



1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – NOTA INTEGRATIVA

5 - RELAZIONI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Signori Soci,

il Bilancio che ci accingiamo a presentare, il settimo dopo il conferimento dei rami d'azienda da parte dei Soci effettuato il 28 dicembre 2006, chiude con un risultato ante imposte di Euro 523.446_ che, detratte le imposte, determina un utile d'esercizio netto pari ad Euro 71.950_.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, non consentita dalla attuale normativa civilistica ma recepita, viceversa, nel bilancio consolidato della CapoGruppo Veritas S.p.A.

Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria viene sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

Tale contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe comportato una variazione negativa del risultato di esercizio per 12.577 € e positiva del patrimonio netto finale al 31 dicembre 2013, come si evidenzia nello specifico nella tabella in nota integrativa (pag.86).

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, rispetto al Budget 2013, il risultato ottenuto, è migliore del preventivato nell'utile ante imposte, nonostante le minori quantità di rifiuti (in particolare sovvalli) in entrata agli impianti di trattamento del polo di Fusina rispetto a quanto pianificato.

L'utile ottenuto si spiega principalmente con i significativi risparmi derivanti dalla ricontrattazione delle tariffe di O&M delle linee CDR e dall'annullamento dei corrispettivi per minimo impegnato previsti nel contratto con il fornitore in conto lavorazione Ladurner S.r.l.: l'accordo quadro stipulato il 15 novembre 2013 tra Ecoprogetto Venezia, Ladurner, Ladurner Ambiente e Veritas ha previsto infatti una riduzione tariffaria per il quadriennio 2013-16 a cui seguirà l'acquisizione del ramo d'azienda Ladurner Fusina per l'inizio della gestione internalizzata dal 1° gennaio 2017. Il tutto a fronte del pagamento a Ladurner S.r.l., nel 2016, di oneri di rinegoziazione e del prezzo pattuito ora per il ramo.

Invece la commessa di normalizzazione costi – ricavi verso Enel per il conferimento del CDR dalla linea 1 verso la Centrale Enel "A.Palladio" di Fusina è giunta al 6° anno di applicazione: al contrario che nel 2012, in cui aveva contribuito positivamente al risultato economico rispetto alle previsioni di budget, nel 2013, stanti i minori conferimenti rispetto al previsto (pur con il record storico di 62.617 tonnellate), registra un risultato inferiore alle aspettative.

È poi da registrare come l'attività di intermediazione sia quantitativamente cresciuta rispetto ai dati previsionali approvati, riportando di conseguenza un incremento economico.

Infine si rileva il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al budget, in particolare con riferimento ai costi del personale, vista la razionalizzazione effettuata con i services della CapoGruppo e i distacchi funzionali presso di essa, e agli oneri finanziari, stante il basso livello dei tassi di interesse.

Quadro sintetico di conto economico 2013

Esercizio	2013	2012	Delta 13/12
VALORE della PRODUZIONE	42.616.877	39.739.146	2.877.731
EBITDA	7.513.717	7.619.422	-105.705
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	1.624.755	1.758.525	-133.770
RISULTATO ANTE IMPOSTE	523.446	541.869	-18.423
UTILE NETTO / PERDITA	71.950	75.264	-3.314

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

L'esercizio 2013 è sostanzialmente caratterizzato dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica senza elementi di altra natura.

Si evidenzia che, in rapporto al 2012, pur con un aumento del valore della produzione, la leggera differenza negativa dell'EBITDA è ascrivibile principalmente alla diminuzione dei ricavi collegati all'applicazione della commessa di normalizzazione costi – ricavi su Enel, che l'anno scorso, come

ampiamente previsto, aveva distribuito una quota ricavi che sarebbero effettivamente stati realizzati nel triennio successivo.

Per ciò che concerne l'EBIT, che è sensibilmente superiore a quello di budget 2013, si è poco distanti dai livelli dell'esercizio precedente, nonostante l'effetto dei maggiori ammortamenti (circa +570.000 euro), pur controbilanciati dai minori accantonamenti a fondi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il 16 maggio 2013 si è verificato un mutamento nell'assetto sociale di Ecoprogetto Venezia, a seguito della cessione, previa procedura ad evidenza pubblica, da parte di Veritas S.p.A. a Bioman S.p.A. di una quota del capitale della società pari al 5,00%, corrispondente a nominali Euro 2.106.000_, realizzata all'interno di una più ampia operazione che ha visto Ecoprogetto Venezia sottoscrivere il 2,00% del capitale della stessa Bioman S.p.A. .

Dunque, al 16 maggio 2013, il capitale sociale di Ecoprogetto Venezia S.r.l. era di proprietà di Veritas S.p.A. per il 68,71%, di A.S.V.O. S.p.A. per il 22,91%, di Bioman S.p.A. per il 5,00% e di Ladurner Ambiente S.p.A. per il 3,38%.

Successivamente, il 19 dicembre 2013, Veritas S.p.A., in esecuzione dell'accordo quadro siglato il 15 novembre 2013 da Ecoprogetto Venezia S.r.l., Veritas S.p.A., Ladurner S.r.l., Ladurner Ambiente S.p.A., ha acquistato da Ladurner Ambiente la residua quota di proprietà di Ecoprogetto Venezia, sancendo l'uscita del Gruppo Ladurner dal capitale della società.

Il 31 dicembre 2013 Ecoprogetto Venezia S.r.l. risulta detenuta al 72,09% da Veritas S.p.A., al 22,91% da A.S.V.O. S.p.A. e al 5,00% da Bioman S.p.A.

Nel corso del 2013, e precisamente il 19 dicembre, l'Assemblea dei Soci ha proceduto all'aggiornamento del Piano Industriale della Società, approvando una modifica sostanziale dello stesso che, accogliendo le indicazioni della CapoGruppo Veritas (a loro volta indirizzate dal socio di maggioranza Comune di Venezia), ha preso atto della volontà di chiudere l'impianto di termovalorizzazione di Fusina in via anticipata, ovvero nel primo trimestre del 2014, e ha programmato la cessazione del contratto di fornitura di gestione e manutenzione delle linee CDR ora in affidamento a Ladurner S.r.l. per il 31 dicembre 2016, con acquisto del ramo d'azienda Ladurner-Fusina e inizio dell'O&M diretto degli impianti a far data dal 1° gennaio 2017.

Ne risulta un quadro in cui Ecoprogetto Venezia sarà ancor più concentrata nello sviluppo della produzione di CDR ovvero CSS (combustibile solido secondario), nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica di Enel e nell'implementazione dei servizi logistici al sistema di raccolta e cernita dei rifiuti veneziani.

A tal proposito, si rileva come anche nel 2013 vi sia stata una riddiscussione contrattuale sull'O&M dell'impianto CDR, che segue il precedente addendum contrattuale all'originario affidamento 2007-2023, in vigore dal 1° gennaio 2012, inerente la gestione e manutenzione del blocco impianti CDR, a seguito dell'entrata a regime della linea CDR2 che sostituisce il precedente impianto di compostaggio. L'orizzonte temporale dell'affidamento è ora, come accennato sopra, accorciato dal 2023 iniziale a fine 2016, con rimodulazione anche dei livelli tariffari.

Tale ulteriore intervento, resosi necessario per affiancarsi al gestore terzo al fine di cercare di far rispettare la produttività prevista delle due linee di lavorazione, oltre che per correggere il meccanismo non economicamente sostenibile dei minimi impegnati di lavorazione annua (specie di fronte a produzioni complessive di rifiuti urbani residui in sensibile calo per effetto da un lato della congiuntura economica negativa, dall'altro dell'aumento delle quantità raccolte in forma differenziata nel territorio veneziano), ha dettato inoltre un percorso per avvicinarsi alla gestione diretta accompagnato da un programma di investimenti per conservare la capacità produttiva originaria.

Sul versante della gestione del termovalorizzatore, invece, si è pattuita con Ecosesto S.p.A., affidataria dell'O&M relativa, l'anticipata risoluzione del contratto, aggiudicato a seguito di gara nel 2012 e con validità originaria al 30 settembre 2014: la vigenza dello stesso è stata dunque accorciata di 6 mesi (ovvero risoluzione anticipata al 31 marzo 2014); è stata riconosciuta, per il periodo che non sarà effettuato, una somma relativa al lucro cessante e sono stati riddiscussi i corrispettivi da corrispondere nei primi tre mesi del 2014, ovvero nel periodo in cui si svolgono le attività di spegnimento dell'impianto e le tonnellate lavorate diminuiscono sensibilmente.

Ulteriore conseguenza di tale risoluzione anticipata è poi l'accordo Ecosesto – Veritas – Ecoprogetto (con garante la Provincia di Venezia) sull'assunzione da parte del Gruppo Veritas delle maestranze Ecosesto – ramo Fusina che la stessa Ecosesto non utilizzerà altrove e che avrebbero costituito un esubero di personale (con conseguente messa in mobilità): dal 1° aprile 2014 Ecoprogetto Venezia assumerà dunque 10 risorse umane che collocherà nella propria struttura operativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2013 la struttura organizzativa nelle aree operative e tecniche è stata consolidata senza sostanziali variazioni, salvo il tentativo di affiancare una risorsa alla funzione "Sicurezza Qualità e Ambiente" poi risoltosi entro la fine dell'esercizio senza la copertura della posizione.

In merito invece alle strutture generali e amministrative, è proseguito il processo di accentramento presso la CapoGruppo di alcune funzioni di staff, culminate con il passaggio della funzione Amministrazione e Finanza di Ecoprogetto in seno all'omonima Direzione di Veritas nel febbraio 2013. Da tale data, quindi, le due risorse facenti parte dell'ex ufficio Amministrazione e Finanza di Ecoprogetto sono state distaccate in Veritas.

Per contro dalla CapoGruppo, in distacco funzionale, sono stati confermati il Direttore Generale e la responsabile per il Servizio Affari Generali e Comunicazione (arrivata nel 2011); è giunta da aprile, sempre in distacco, un'assistente di segreteria per la direzione generale stessa.

L'organigramma aziendale è stato di conseguenza adattato nel mese di febbraio 2013, proprio per accogliere questi cambiamenti, registrati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2013.

Per ciò che concerne la situazione del funzionario quadro reintegrato sul posto di lavoro a partire da agosto 2011 da sentenza del Tribunale di Venezia, dopo licenziamento dell'ottobre 2009, afferente ora la funzione Tecnologia e Ingegneria, coperta ad interim dal Direttore Generale, la società ha presentato appello contro la sentenza di reintegro: la discussione dello stesso è stata spostata alla fine del 2014, dopo una prima fissazione nella prima metà del 2014.

Il piano di incentivazione, strutturato al fine di migliorare le performance professionali del personale dipendente e definito in funzione delle mansioni svolte e dei contenuti di responsabilità richiesti, è rimasto per il 2013 eguale a quello del 2012 (seconda proroga). Solo per i funzionari quadri, a seguito di adesione volontaria di ciascuno ad un piano di *spending review* richiesto dal Comune di Venezia per le proprie società partecipate anche di secondo livello, i contenuti economici annuali dello stesso, per il solo 2013, sono stati ridotti del 10,00%.

Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società e ribadite dalla conferma della certificazione triennale 2012-14 di qualità ottenuta nel marzo 2013, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-12	31-dic-13
Operai	13	13
Impiegati	17	16
Quadri	5	6
Dirigenti	0	0
Totale Dipendenti	35	35
Contratti interinali	1	0
Distacchi presso la CapoGruppo	1	3
Distacchi dalla CapoGruppo	3	3

(*) tra i dipendenti inseriti nella parte alta della tabella vi sono anche le risorse poi indicate nella parte bassa come distaccate alla CapoGruppo.

Complessivamente la struttura organizzativa ha operato con flessibilità per rispondere, di volta in volta, alle diverse condizioni operative.

GESTIONE INDUSTRIALE

L'esercizio 2013 si è chiuso con un valore della produzione pari a 42.616.877 Euro, registrando, rispetto all'Esercizio 2012, un incremento superiore al 7% .

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del 2013 si sono attestati in 268.837 tonnellate, contro le 253.719 del 2012 e le 256.843 del 2011, ovvero si è riscontrato un incremento rispetto allo scorso esercizio (circa +6%).

Le quantità trattate dagli impianti CDR e dal termovalorizzatore hanno di conseguenza seguito lo stesso trend di crescita (+4%).

Anche per il 2013 viene confermata l'assoluta prevalenza dei conferimenti dei materiali avviati a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica. Infatti **la percentuale di rifiuti inviati a discarica rispetto alla quantità in ingresso complessivamente gestita è stata del 3,35%**.

La produttività degli impianti CDR si è attestata circa sui livelli del 2012: in particolare per il CDR1, che ha registrato una disponibilità media settimanale annuale del 67,5% (ore consuntive di lavorazione su ore teoriche), inferiore anche al dato 2012 (69,8%), si è riproposto il tema della produttività molto bassa rispetto al 2012, con difficoltà nei mesi estivi a tenere il ritmo dei conferimenti rifiuti in corrispondenza del picco annuale. Tale situazione è alla base anche della ridiscussione contrattuale che ha portato al citato accordo quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, che ha sancito la riduzione tariffaria, l'abbandono del minimo impegnato di lavorazione e un piano di investimento sulle linee per riacquistare i livelli di performance perduti, da effettuarsi nei primi mesi del 2014.

Si evidenzia che l'andamento degli impianti è stato contraddistinto anche da alcuni fattori esogeni che hanno influenzato il risultato finale:

1) Per un altro anno, le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano concordato per il conferimento concordato del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione rispetto all'obiettivo iniziale di 69.992 tonnellate messo a budget, poi ridotto a 64.000 secondo la mensilizzazione comunicata da Enel stessa. Il risultato finale di 62.617 tonnellate conferite rappresenta comunque il miglior risultato di sempre, ma porta ad un risultato economico normalizzato tramite la commessa 2008-15 inferiore alla pianificazione, da ricondursi a cause esogene all'attività delle strutture aziendali;

2) I minori ingressi di sovvalli (CER 191212) rispetto alle quantità previste in arrivo

con reperimento sul mercato (44.235 tonnellate contro le 56.355 pianificate, -21,51%): in particolare non sono arrivati i sovvalli da Contarina S.p.A.(circa 28.000 tonnellate, per la mancata aggiudicazione della gara su cui si era fatto affidamento), e sono arrivati meno carichi da Bioman S.p.A./Sesa S.p.A., solo parzialmente bilanciati dagli ingressi provenienti da Idealservice S.c.a.r.l. e da Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

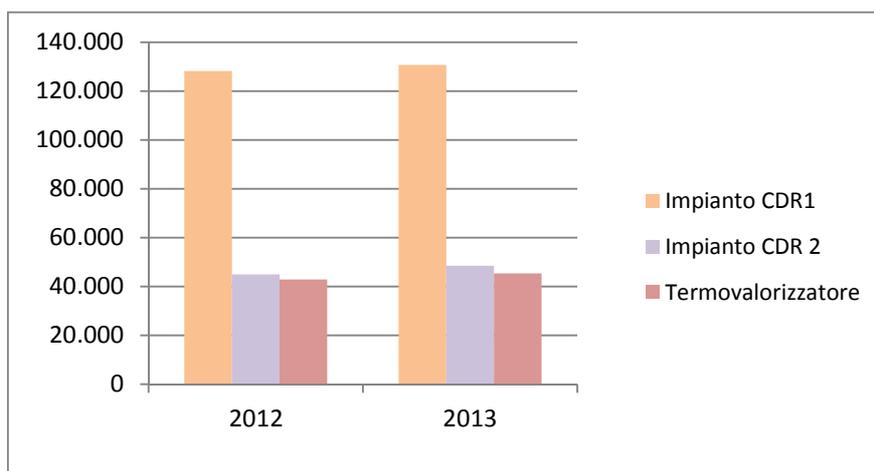
Per contraltro, le quantità di rifiuto urbano residuo (CER 200301) in arrivo da Veritas S.p.A., Alisea e ASVO hanno rispettato la programmazione, con una quota finale di 171.434 tonnellate totali che, rispetto alle 170.494 inserite a budget, evidenziano un piccolo incremento (+0,55%). Nello specifico i conferimenti sono stati maggiori del 14,8% da ASVO, mentre sono stati inferiori dello 0,7% da Veritas e del 28,8% da Alisea.

Si registra quindi una stabilizzazione nel trend decrescente di produzione di RUR registrato negli ultimi anni nel territorio servito, effetto dei cambiamenti nei sistemi di raccolta che hanno favorito l'aumento delle percentuali di differenziata.

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2012	2013	delta % 13 su 12
Impianto CDR1	128.272,00	130.704,68	1,90%
Impianto CDR 2	44.990,00	48.435,32	7,66%
Termovalorizzatore	42.814,00	45.420,71	6,09%
Totale quantità trattate (ton)	218.088,00	226.573,71	3,89%

Grafico di confronto quantità trattate 2013/2012



Di quelle quantità si propone la specifica relativa alle frazioni CER 200301 e CER 191212 .

RUR e sovvalli entrati al Polo e trattati agli impianti

Impianto di trattamento	RUR (CER 200301)			Sovvalli (CER 191212) da terzi		
	2012	2013	delta % 13 su 12	2012	2013	delta % 13 su 12
Impianto CDR1	121.566	109.585	-9,86%	5.625	19.910	253,97%
Impianto CDR 2	26.688	22.369	-16,18%	17.659	24.834	40,63%
Termovalorizzatore	38.114	39.793	4,41%	298	2.136	616,54%
Totale quantità trattate (ton) per CER	186.367	171.746	-7,85%	23.581	46.880	98,80%

Da tali dati si evince che i RUR entrati agli impianti di trattamento sono diminuiti quantitativamente con percentuale marcata. Per cercare di utilizzare gli impianti a regime, sfruttandone il più possibile la capacità produttiva, ci si rivolge sempre più al mercato dei sovvalli da RU, coscienti che la ricerca di un favorevole posizionamento attraverso un meccanismo concorrenziale passa principalmente per la definizione di prezzo di conferimento competitivo (e dunque tendenzialmente inferiore a quello degli anni precedenti). Nel 2013, rispetto alla quantità totale descritta nella tabella sopra, i sovvalli sono stati il 24% circa dei rifiuti totali trattati.

Impianto di produzione CDR - linea 1

La linea di produzione CDR1, come già accennato sopra, si è attestata ad una produttività simile ai livelli del 2012, dunque assai inferiore rispetto al 2011 e tanto più rispetto al 2010. Il dato finale di 130.704 tonnellate lavorate è leggermente più alto rispetto alle 128.272 del 2012, ma non collegabile all'aumento di disponibilità impiantistica (che è ulteriormente scesa) quanto all'utilizzo maggiore nei periodi dell'anno a più basso conferimento: su base 52 settimane, si registra una media di lavorazione poco superiore alle 2.500 tonnellate a settimana.

Il trend negativo della produttività di impianto ha avuto inizio dall'agosto 2011.

La tipologia dei rifiuti trattati non ha evidenziato particolari cambiamenti rispetto all'anno precedente pur se la diversa percentuale tra RUR e sovvalli per rapporto al 2012 potrebbe aver inciso sulla fase di biostabilizzazione.

La linea CDR1 ha lavorato il 1,90% in più di rifiuti rispetto all'anno precedente; si rammenta che dal 2011 non vi è più il ricircolo degli inerti (polveri) in uscita dalla linea, che nuoceva alla qualità del CDR e per cui è stato installato un sistema di bricchettatura separato, che ha funzionato saltuariamente.

La produzione di CDR è stata di 74.784,40 tonnellate, di cui:

- a) 63.279,16 tonnellate di cdr in bricchette;
- b) 6.254,30 tonnellate di cdr in balle;
- c) 5.250,94 tonnellate di cdr in fluff.

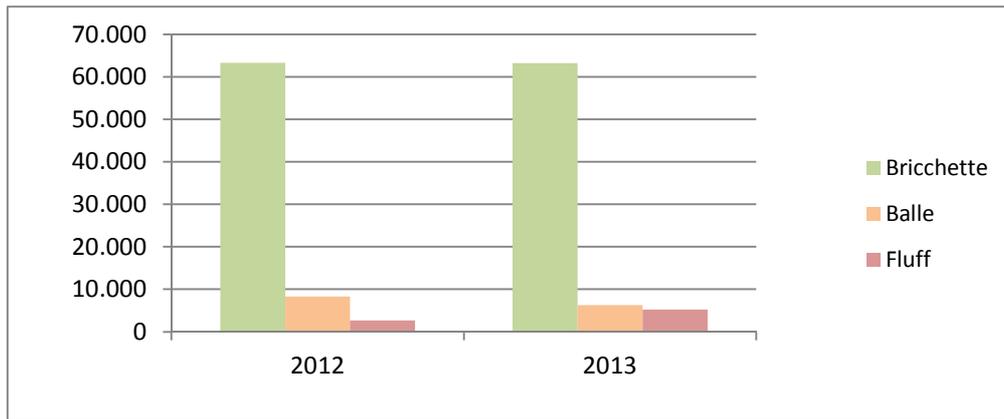
La resa finale del processo, che considera sia l'efficienza del sistema di biostabilizzazione, sia la selezione per la produzione di CDR finale, si attesta attorno al 57,21 % (contro 57,94% del 2012 e il 58,2% del 2011) rispetto alle quantità in ingresso: l'invariabilità sostanziale di tale percentuale conferma come la qualità dei rifiuti rispetto all'esercizio precedente sia all'incirca la medesima.

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 62.617 tonnellate di CDR in bricchette, in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 4.000 tonnellate. Tale quantità segna un aumento di richiesta di CDR rispetto al 2012, significativa per ritenere che la Centrale Palladio possa avviarsi nel 2014 al pieno rispetto degli obiettivi di assorbimento del prodotto.

Nel 2013 i lavori di manutenzione programmati alla linea CDR1 si sono svolti nel mese di marzo (mentre nel 2012 erano avvenuti a febbraio), ottimizzando i giorni di fermo impianto e praticamente azzerando gli eventuali conferimenti a scarica dei RU in tali fasi, visto il periodo di basso conferimento. Inoltre si segnala che, anche per l'esercizio appena concluso, si è evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto senza produrre disagi evidenti nella conduzione del ciclo.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	delta % 13 su 12
Bricchette	63.331,20	63.279,16	-0,08%
Balle	8.313,36	6.254,30	-24,77%
Fluff	2.681,08	5.250,94	95,85%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	74.325,64	74.784,40	0,62%



Impianto di produzione CDR - linea 2

Rispetto alle previsioni di trattare 57.175 tonnellate, la linea CDR2 ha lavorato in ingresso 48.435 tonnellate di rifiuti (circa 3.445 in più rispetto al 2012): anche nel 2013 è stato necessario al gestore attivare un secondo turno di lavoro a più riprese e conservarlo, salvo interruzioni di breve periodo, fino quasi alla fine dell'anno.

Questo non era previsto dall'addendum contrattuale, facendo risultare un sensibile maggior consumo elettrico e di gas per sostenere maggiori ore di lavorazione: tale aspetto è stato considerato determinante nella citata riddiscussione contrattuale sancita il 15 novembre 2013.

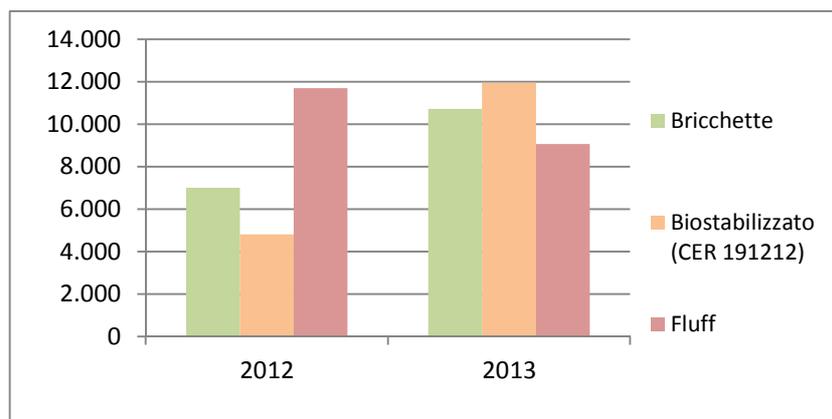
Si sono prodotte 31.739,59 tonnellate di CDR/biostabilizzato suddiviso in :

- a) 10.719,10 tonnellate di CdR in bricchette;
- b) 9.066,34 tonnellate di CdR in fluff;
- c) 11.954,35 tonnellate di CdR biostabilizzato.

La resa rispetto all'input si attesta dunque su una percentuale del 65,53% (contro il 52,25% del 2012 e il 48% del 2011), dovuta soprattutto alla decisione di "settare" il processo produttivo verso una maggiore percentuale di biostabilizzato nei periodi in cui la richiesta di CDR da valorizzare era più bassa e dunque non aveva senso spingere la raffinazione dei materiali senza uno sbocco economicamente vantaggioso.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 2 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	delta % 13 su 12
Bricchette	7.004,04	10.719,10	53,04%
Biostabilizzato (CER 191212)	4.814,84	11.954,35	148,28%
Fluff	11.690,70	9.066,34	-22,45%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	23.509,58	31.739,79	35,01%

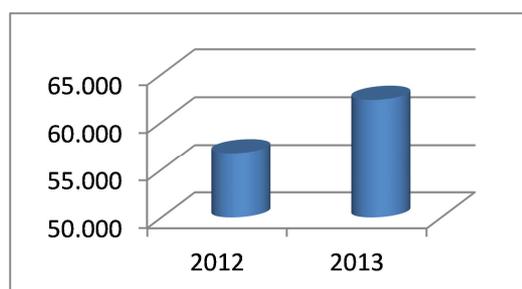


Area logistica di movimentazione RU

Nel corso dell'esercizio 2013, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 109.000 tonnellate (con consistente aumento rispetto alle 95.000 circa del 2012), di cui 46.644,46 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Si precisa che invece, di quelle 109.000 circa, le tonnellate messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione rifiuti, risultano 62.339 (contro le 56.759 del 2012 e le 48.321 del 2011).

Infatti, per ciò che riguarda le frazioni da raccolta differenziata, rispetto al 2012, si nota un aumento in entrata della carta e imballaggi in carta (CER 200101 e CER 150101), del verde e ramaglia (CER 200201), dello spazzamento (CER 200303) e una sostanziale invarianza degli altri materiali. L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.



Quantità complessive stoccate tempor. nelle aree logistiche (tonnellate)			
Aree Logistiche	2012	2103	delta % 13 su 12
Totale quantità movimentate in tonnellate	56.759	62.339	9,83%

Impianto di Termovalorizzazione

Nel 2013 l'impianto ha funzionato a regime.

In conseguenza dell'indicazione ricevuta dalla CapoGruppo Veritas e dal Comune di Venezia di anticipare la chiusura dell'impianto ai primi mesi del 2014 (rispetto alla naturale scadenza dell'AIA vigente, ovvero il 30 novembre 2014), non è stata eseguita nel 2013 la fermata straordinaria di manutenzione dell'impianto, scontando dai corrispettivi dovuti ad Ecosesto l'importo relativo alla spesa corrispondente (accordo dell'ottobre 2013 per la risoluzione anticipata del contratto di O&M).

A latere è stato predisposto un piano di messa in sicurezza dell'impianto post spegnimento e un programma di dismissione e valorizzazione dei cespiti con possibilità di ricollocamento sul mercato: non è stato effettuato nel 2013 alcun accantonamento al fondo smantellamento, risultando la capienza dello stesso al 31 dicembre 2012 già sufficiente, secondo la perizia redatta, alle operazioni previste.

L'impianto di termovalorizzazione nel corso dell'esercizio ha trattato 45.420,71 tonnellate di RU e di ROT (contro le 42.814 tonnellate del 2012), con un incremento del 6,09% su base annua che ha riposizionato la produzione sui livelli degli anni precedenti.

La produzione di energia elettrica per contro è stata inferiore all'anno prima, con un risultato di circa 300.000 kwh disponibili in meno (6.541.928 kWh totali), per effetto di alcune fermate per guasto che, come noto, fanno cadere il rendimento energetico dell'impianto costretto a spegnimenti e riaccensioni. In questo ha influito sicuramente la decisione di limitare tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e/o di investimento se non collegati a motivi di sicurezza e ambientali.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano sempre perfettamente attivi e come sia gestita una procedura accurata per i superamenti di soglia.

Rifiuti a smaltimento (destinazione non a recupero, ovvero in discarica o a distruzione)

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che distruttori) sono state mantenute a livelli minimi rispetto a quanto inviato a recupero (di materia e/o di energia), grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo che verso impianti terzi vocati al recupero.

Nello specifico, nel 2013 sono state conferite a discarica 9.009 tonnellate di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti (contro le 16.118 del 2012 e le 7.628 del 2011) e 14.612 tonnellate di prodotti/sottoprodotti sono andati a distruzione (= smaltimento non a discarica ma a incenerimento in impianti che garantiscono un recupero energetico inferiore ai limiti normativi fissati per considerarla termovalorizzazione).

Le tonnellate di prodotti e sottoprodotti avviati a recupero (di cui 87.723 tonnellate a recupero di materia e 93.595 tonnellate a recupero di energia) sono state 181.317, contro le 167.226 del 2012.

Rispetto all'entrato 2013 al Polo, la percentuale non recuperata (= finita a smaltimento, cioè a discarica + incenerimento) è dell'8,78% (contro l'8,86% del 2012). È dunque stabile sull'anno precedente mentre è in aumento sul 2011 (in cui era il 4,9%), ma si evidenzia come nel 2012-13, per migliorare la qualità del CDR, si è scelto di non ricircolare nel processo produttivo dello stesso alcuni scarti (in particolare le polveri) che ne diminuivano il potere calorifico inferiore.

Va infine rilevato che, anche per il 2013, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, con la gestione degli stoccaggi, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità.

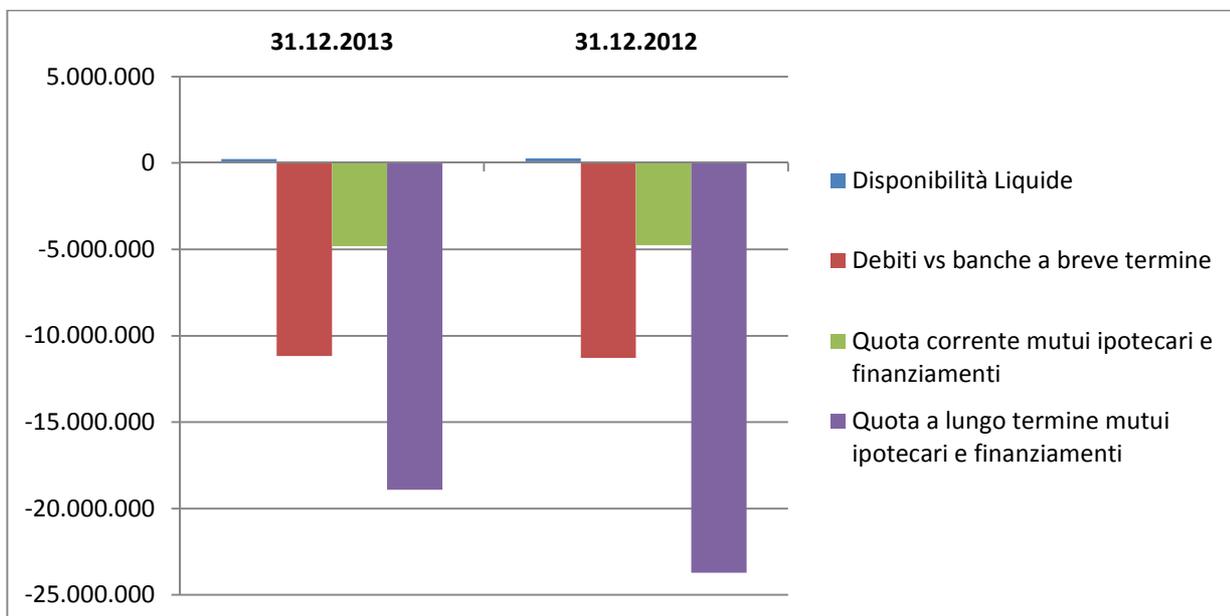
**Quantità complessive rifiuti smaltiti
(tonnellate in discarica o a distruzione, non a recupero)**

Impianto di provenienza	2012	2013	delta % 13 su 12
Aree Logistiche	0	0	
Impianto CDR1	16.118	8.843	-45,14%
Impianto CDR 2	4.747	13.266	179,45%
Termovalorizzatore	1.625	1.512	-6,97%
Totale quantità smaltite in discarica(ton)	22.490,50	23.620,50	5,02%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta della Società rispetto al 31 dicembre 2012:

Data	31.12.2013	31.12.2012	Delta 2013 su 2012	Delta % 2013 su 2012
Disponibilità Liquide	231.263	258.101	-26.838	-10,40%
Debiti vs banche a breve termine	-11.162.954	-11.277.633	114.679	-1,02%
Debiti finanziari vs controllante a vista	0	0	0	
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-4.809.278	-4.766.151	-43.127	0,90%
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-18.904.046	-23.713.387	4.809.341	-20,28%
Posizione Finanziaria Netta	-34.645.015	-39.499.070	4.854.055	-12,29%



L'indebitamento netto si attesta ad Euro 34.645.015 al 31 dicembre 2013, con un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012, in termini percentuali del 12,30%, in analogia al miglioramento riscontrato nell'esercizio 2011.

Analogamente agli Esercizi 2011 e 2012, nel 2013 gli investimenti non sono stati di significativa entità.

Si evidenzia, inoltre, che:

- Nel 2013 sono stati rimborsati mutui per importi in conto capitale per Euro 4.766.214;
- Sul breve, l'esposizione verso il sistema creditizio è sostanzialmente invariata, con un lieve miglioramento, rispetto al 2012: Euro 11.162.954 contro Euro 11.277.633.

Gli affidamenti a revoca accordati dal sistema creditizio sono così composti:

- Affidamenti di scopertura di cassa in c/c: Euro 1.028.000: l'utilizzo è stato pari ad Euro 517.146.-
- Affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf nei confronti di società infragruppo e non: Euro 12.600.000 con utilizzo delle linee per Euro 7.649.838-
- Affidamenti per cessione crediti in factor, linea concessa da Ifitalia S.p.A. del Gruppo Bnp Paribas ad inizio del 2013, per la cessione di crediti vantati nei confronti di Veritas S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A., sino alla concorrenza di Euro 6.000.000. Al 31.12.2013 l'utilizzo del fido è pari ad Euro 2.995.970- .

L'utilizzo delle linee rispetto all'accordato complessivo di Euro 19.628.000, è pari al 57% circa: se detta incidenza viene rapportata all'effettivo utilizzo della linea di factor, si attesta al 67%, comunque inferiore all'incidenza del 76% determinata nel 2012.

Riguardo ai mutui ipotecari Unicredit S.p.A., già Mcc S.p.A., provenienti dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda Ladurner del 28 dicembre 2006, accertato anche per l'esercizio 2013 il rispetto dei parametri finanziari contrattualmente richiamati tra le clausole contrattuali dei contratti di finanziamento, si conferma la loro classificazione secondo i valori in scadenza a breve ed a lungo termine come da piano di ammortamento, già peraltro avvenuto negli Esercizi 2011 e 2012.

In conseguenza agli importanti investimenti sostenuti, nell'Esercizio 2010, tali parametri sono stati disattesi; l'istruttoria compiuta da Unicredit S.p.A., banca capofila del pool erogatore dei finanziamenti, ha avuto termine lo scorso febbraio 2014, con la delibera di chiusura dell'anomalia subordinata all'imputazione di una penale. Ad oggi non sono però ancora definite entità e modalità di corresponsione di quest'ultima: pertanto si è stimato e accantonato al Fondo Oneri Diversi un importo di Euro 50.288, a copertura di tale futuro costo.

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione debitoria ammonta ad Euro 8.063.853, con riduzione in conto capitale di Euro 2.690.800 nel 2014. Il primo dei tre finanziamenti andrà a estinzione nel 2015.

A marzo del 2013 è stata regolata l'ultima rata del finanziamento stipulato con B.N.L. nel 2008.

Riguardo all'altro finanziamento a M.L.T. acceso con B.N.L., nell'ambito di una sua rimodulazione collegata anche all'erogazione di nuova finanza a fronte di altri investimenti sostenuti nel triennio

2010-2012 non supportati da finanza dedicata, a gennaio 2014 è stato perfezionato un nuovo finanziamento che prevede, oltre all'erogazione di nuova finanza per Euro 6.000.000, l'allungamento della durata del finanziamento in essere dal 31.12.2020 (ultima rata dell'originario piano d'ammortamento) al 28.01.2024, rimodulando le rate in scadenza semestrale sul residuo capitale di Euro 15.310.751.

L'operazione garantisce alla società:

- il ripristino di liquidità sul corrente, in precedenza utilizzata per il completamento degli investimenti non supportati da linee dedicate, per Euro 6.000.000;
- nel contempo, sul precedente finanziamento in essere, unitamente alla nuova finanza erogata, l'allungamento temporale del piano d'ammortamento di tre anni (31.12.2020-28.01.2024) con un beneficio sull'entità finanziaria delle rate in pagamento.

Rispetto alle condizioni applicate al precedente finanziamento, il nuovo sconta un tasso di interesse superiore: Euribor 6 mesi oltre spread 4,375% contro Euribor 6 mesi oltre spread 1,450%

Si evidenzia di seguito prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2013	2012
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	10.407.432	10.854.165
Ratei e risconti attivi e passivi netti	6.011.019	105.974
Rimanenze	58.810	50.077
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	8.242.606	9.148.513
Immobilizzazioni materiali	79.301.721	83.245.118
Immobilizzazioni finanziarie	1.868.525	867.250
Crediti a lungo termine	290.142	1.166.660
Passività correnti	(28.234.127)	(22.709.525)
Capitale Investito	77.946.128	82.728.232
Disponibilità liquide	(231.263)	(258.101)
Passività finanziarie a breve termine	15.972.232	16.043.784
Passività finanziarie a medio lungo termine	18.904.046	23.713.387
Posizione finanziaria netta	34.645.015	39.499.070
Patrimonio netto	43.301.113	43.229.162
PFN e Patrimonio netto	77.946.128	82.728.232

Esercizio 2013 rispetto al 2012

- I crediti commerciali sono apparentemente in linea con il 2012; di fatto registrano un incremento, tenuto conto che il valore delle Fatture da emettere relativi alla Commessa Enel nel 2013 si riducono ad Euro 201.904 contro un valore di Euro 2.648.968 dell'esercizio precedente;
- La voce "**Ratei e Risconti attivi e passivi netti**" - pari ad Euro 6.011.019 - Euro 105.974 nell'esercizio 2012 - contiene l'onere di Euro 5.900.000, derivante dalla sottoscrizione (avvenuta il 15 novembre 2013) dell'accordo di risoluzione anticipata del contratto stipulato nel 2006, che Ecoprogetto si è impegnata a riconoscere alla controparte Ladurner. Tale onere relativo alla risoluzione anticipata, trova corrispondente iscrizione tra i debiti nel bilancio al 31 dicembre 2013, in quanto importo certo e determinato, ed interamente riscontato fino alla data del 1° gennaio 2017, anno nel quale inizierà il rilascio di tale costo a conto economico in quote costanti in diretta correlazione ai benefici - previsti fino al 2023 - nella gestione diretta dell'impianto derivante dalla risoluzione del contratto con Ladurner, come peraltro evidenziato nel budget "di divisione" proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci nel mese di dicembre 2013.
- Conferma del mantenimento della riclassificazione dei mutui Unicredit S.p.A., già Mcc S.p.A., per la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo, a medio lungo termine, verificato il rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti anche per l'Esercizio 2013.
- Conferma delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in corso, come da delibera CdA del 19.12.2013, relative alle iniziative d'investimento relative all'impianto di biodigestore anaerobico e ristrutturazione dell'impianto di Termovalorizzatore.
- Decremento delle immobilizzazioni immateriali in corso, per Euro 95.537, relativi rispettivamente a per Euro 25.000 alla iniziativa MA.TER, appostata progressivamente nel triennio 2011-2013 la cui prosecuzione è stata interrotta e, per Euro 70.537 l'imputazione a costo degli oneri accessori sul finanziamento Bnl (imposta sostitutiva e commissione bancaria di concessione) in via di ammortamento secondo la durata del finanziamento stesso. La svalutazione è conseguenza della rimodulazione del contratto di finanziamento in essere, come sopra descritto.

ALTRI ASPETTI PREMINENTI INERENTI LA GESTIONE

Nel 2013 si osserva rispetto all'esercizio precedente la stabilizzazione, per aree territoriali di provenienza, delle quantità di rifiuti urbani residui raccolte e di seguito conferite al Polo di Fusina: probabilmente il trend di contrazione dei consumi è in via di assestamento, e l'incremento delle percentuali di raccolta per flussi separati dei rifiuti a seguito della "calottizzazione" ha valori di crescita meno elevati. Quanto sopra è l'ennesima conferma che le quantità previste dal Piano di Gestione dei Rifiuti elaborato e successivamente adottato dalla Provincia di Venezia nel dicembre 2007 (e ancora in vigore), sono da rivedere: rimane il dato che è su quei flussi che Ecoprogetto Venezia e il Gruppo Veritas hanno fatto affidamento per il dimensionamento della potenzialità impiantistica ora in funzione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea (gerarchia sul trattamento dei rifiuti: riuso, recupero di materia, recupero di energia, smaltimento) che vede la discarica come ultima soluzione.

Il mercato dei sovvalli (CER 191212) ha continuato su livelli simili al 2012, con ricavi unitari tra gli 82 € e i 90 € a tonnellata a seconda delle specifiche provenienze: tale ricavo marginale, specie ora

che con la chiusura del termovalorizzatore tutte le lavorazioni a Fusina saranno concentrate nella produzione di CDR, non basta per assicurare sufficiente redditività, specie alla linea 2, se la destinazione del prodotto CDR non è la valorizzazione presso Enel.

Anche in considerazione di ciò, nel dicembre 2013 si è realizzato un aggiornamento del piano di sviluppo strategico e del piano industriale di Ecoprogetto Venezia S.r.l. che ha assunto i nuovi scenari di conferimento rifiuti al Polo di Fusina e ridefinito, assieme ad un programma di nuovi investimenti impiantistici, **un modello organizzativo – industriale conservativo** per la società, da applicare nei prossimi anni con la linea direttrice della sostenibilità economica e ambientale (in primis la certificazione ISO 140001, il cui ottenimento è previsto per il primo semestre 2014), all'interno dei business già presidiati.

Nuove iniziative potranno interessare aspetti collaterali o complementari al consolidamento nel settore della valorizzazione della frazione residua da RSU e nel supporto logistico alle attività di raccolta differenziata della CapoGruppo.

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento dei ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, e adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2013, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della sicurezza (con RSPP) e della gestione della rete informatica, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da specifici contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi: fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti.

Per un maggior dettaglio ed approfondimento si rimanda alla parte specifica in Nota Integrativa.

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner, socio di Ecoprogetto Venezia fino al 19 dicembre 2013, hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- Ladurner S.r.l.: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di CdR (linea 1 e 2) e la manutenzione dello stesso in forza al contratto di servizio, rimodulato il 14 dicembre 2011 e in vigore dal 1 gennaio 2012. Nel corso del 2013 è stato siglato tra Veritas S.p.A., Ecoprogetto Venezia S.r.l. e tra Ladurner Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l. un accordo di regolazione dei rapporti di gestione e conduzione impianti di produzione Cdr nel triennio 2014-2016, al termine del quale vi è l'interruzione del contratto di gestione e conduzione impianti originariamente fissato al novembre 2023. La novazione dei rapporti comporta il riconoscimento di un corrispettivo a favore di Ladurner pari ad Euro 5.900.000.- Tale costo, iscritto a Bilancio 2013 con effetto, ai fini civilistici, dagli esercizi successivi al 2016, è stato sospeso ed annotato nel conto Risconti Attivi Pluriennali, contropartita Fatture da Ricevere. Riguardo al pagamento del corrispettivo (Euro 5.900.000 oltre IVA se dovuta) verrà liquidato a Ladurner S.r.l. nel corso dell'esercizio 2016.

per le componenti economiche di ricavo:

- Ladurner S.r.l.: interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

ATTIVITA' di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

In conseguenza dell'approvazione del 19 dicembre 2013 della revisione del Piano Industriale, che ha confermato il percorso di natura conservativa per i business di Ecoprogetto Venezia già messo in campo nel 2012, le attività di ricerca e sviluppo riguardano aspetti collaterali rispetto al core business della società.

Per il capitolo nuovi impianti, il progetto "Efficienza energetica" in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili (attività definibile come "progetto per lo sviluppo e la riconversione industriale di porto Marghera", da attuare considerando le opportunità offerte dalla green economy e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili).

Ecoprogetto Venezia, con i suoi impianti e le sue aree, sarà coinvolta per la costruzione di un impianto fotovoltaico su alcuni dei tetti dei propri capannoni industriali, per la realizzazione eventuale di una centralina a biomasse in tri-generazione sfruttando il sedime "Ex collina" e per l'efficientamento energetico di parte delle linee di produzione CDR. La progettazione e l'investimento per la concretizzazione del programma di opere esposto, è in capo alla Direzione Energia di Veritas S.p.A.: solo successivamente si definiranno i termini con cui la società metterà a disposizione aree e strutture e/o beneficerà dei vantaggi derivanti dalla loro messa in funzione.

Tra le "immobilizzazioni in corso" registrate a bilancio al 31 dicembre 2013 trovano iscrizione valori relativi sia all'ultima parte delle opere di investimento sugli impianti CDR2 (collegate alla sezione di triturazione primaria dello stesso), che al progetto "Industria 2015" (progetto volto allo studio di forme di efficienza energetica, ammesso a contribuzioni dal Ministero dell'Ambiente) per attività propedeutiche allo stesso.

Inoltre, quali acconti, vi sono importi da ricondurre al piano di *revamping* delle linee CDR esistenti e previsti sia dalla revisione del business plan del 19 dicembre u.s. (e di conseguenza dal budget 2014 approvato dal consiglio di Amministrazione) che dall'accordo quadro con Ladurner siglato il 15 novembre 2013.

Come ultimo capitolo di investimento si segnala che è stata aperta nel 2013 una commessa per il rifacimento della banchina del travaso in sponda al Canale industriale Sud, in accordo con l'Autorità Portuale di Venezia: si tratta di un'opera (necessaria per aumentare il pescaggio del canale stesso e che assicurerebbe il rinnovo della concessione di utilizzo della banchina stessa ad Ecoprogetto

per almeno 20 anni) complessivamente valutata in circa 3,2 milioni di €, di cui per ora è stata realizzata la progettazione preliminare e definitiva.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2013	Valore iscritto a commessa al 31.12.2012
Industria 2015 efficienza energetica	12.240	12.240
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	800.494	751.336
Revamping Migliorie impiantistiche Cdr 1	630.009	0
Viabilità interna Fusina	5.025	0
Riqualificazione Banchina Stazione di Travaso	38.079	0
<i>Totale valori al:</i>	1.485.847	763.576

Infine si segnala che si considera terminato il progetto MATER per definire tecnologie per il "Trattamento di residui solidi di termovalorizzatori e raccolta differenziata multi-materiale per il successivo reimpiego in cicli produttivi", che Eco progetto contribuisce a finanziare assieme a Veritas ed Eco-ricicli Veritas. I costi precedentemente sospesi quali immobilizzazioni immateriali in corso sono stati completamente svalutati nel 2013.

Tra le immobilizzazioni immateriali rimane dunque, come progetto di ricerca ancora valido, il solo "Green Oil", in ATI con altre 24 imprese (capofila Sapio S.r.l.), iniziato nel 2008, per la "Realizzazione di un impianto pilota per la sperimentazione di processi sostenibili di bioraffinazione".

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Nel 2013 la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio *core business*, ovvero il trattamento della frazione secca residua da RU e dei sovralli derivanti da trattamento di frazioni di RU raccolte in forma differenziata.

Nell'orizzonte di medio periodo, a seguito degli accordi presi il 15 novembre 2013 con il gestore in conto lavorazione del processo CDR, vi è l'assunzione diretta dell'O&M delle stesse linee di produzione di combustibile da rifiuti (01 gennaio 2017). Tali accordi prevedono, come già accennato, sia un piano di revamping di alcuni macchinari (relativi alle fasi di triturazione primarie e secondarie) da eseguirsi tra il 2014 e la prima metà del 2015, che un affiancamento graduale della struttura tecnica dell'azienda a quella di Ladurner nella gestione prima della messa a regime di tali investimenti, poi della conduzione dell'impianto nel suo complesso (a partire da metà 2015). L'obiettivo finale, considerando anche il successivo acquisto del ramo d'azienda Ladurner - Fusina alla fine del 2016, è di essere pronti nel gennaio 2017 alla gestione indipendente e con le maestranze già presenti e formate.

RESPONSABILITA' AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società in coerenza con la sua funzione di "soggetto pubblico", costituito per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, rivolge particolare cura e attenzione nella gestione ambientale dei vari processi produttivi presenti nel Polo di Fusina.

Nello specifico adotta strategie gestionali, per il trattamento e smaltimento dei rifiuti, finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono sottoposte dalla struttura di Ecoprogetto Venezia a costante monitoraggio per una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali in esse contenute, anche per il tramite dell'implementazione, dell'aggiornamento e della messa in opera di Piani di Sorveglianza e Controllo e Piani di Controllo e Monitoraggio, definiti e controllati nell'applicazione da una società terza ed indipendente, come previsto dalla l.r. 3/2000 art. 26.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c. è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza biennale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": la verifica effettuata nel 2011, restituisce anche questa volta la rispondenza delle attività

gestite i dettati Legislativi e Autorizzativi vigenti. La certificazione ISO 14001:2004 è prevista in ottenimento per la prima metà del 2014.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stati espletati gli obblighi, da esso derivanti, di aggiornamento delle valutazione dei rischi specifici per le attività svolte ed è stato emesso, con data certa il 25 settembre 2013, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Sono stati regolarmente predisposti i modelli per la valutazione del rischio di interferenza, DUVRI, relativi alle diverse attività espletate nel Polo Integrato e alle ditte terze chiamate ad intervenire, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Relativamente all'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. 81/08, nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

1. si è tenuta la riunione periodica di cui all'art. 35 con il Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS; nel corso di tale incontro è stato predisposto il "Piano di miglioramento della sicurezza";
2. il RLS, come previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08, ha frequentato il corso di aggiornamento periodico;
3. gli addetti che utilizzano attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, hanno frequentato uno specifico corso di formazione;
4. si è tenuta l'esercitazione pratica con prova di evacuazione generale di Polo;
5. si sono tenuti incontri con RLS, Medico Competente, Datore di Lavoro e Responsabili aziendali per l'individuazione dei rischi aziendali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
6. è stato fornito al Medico Competente l'elenco dei lavoratori che ricoprono mansioni a rischio al fine di predisporre il cronoprogramma per la campagna di verifiche di accertamenti sanitari per l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcol;
7. il Medico Competente Aziendale, nel corso della riunione periodica prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, ha illustrato i risultati dell'attività di sorveglianza, anonimi e collettivi, specificando l'assenza di casi di indagini di malattia professionale. Nel mese di settembre si sono svolte le visite mediche previste dal nuovo protocollo di sorveglianza sanitaria, e tutti i lavoratori sono risultati idonei. Le indagini condotte per la verifica di casi di tossicodipendenza sono state tutte negative;
8. vengono regolarmente effettuate le verifiche e i controlli ai presidi antincendio.

Inoltre:

- è stata organizzata una riunione di coordinamento con le società Ladurner e Ecosesto per discutere di alcuni temi comuni quali:
 - o viabilità interna
 - o rischi interferenziali
 - o CPI e registro dei controlli
 - o esercitazioni antincendio
 - o coordinamento nella gestione delle emergenze
 - o funzionamento rete antincendio
- a seguito dell'ultimazione dei lavori necessari al ripristino del box interessato dall'incendio all'interno del capannone Z, e del successivo sopralluogo dei Vigili del Fuoco, è stato rilasciato il CPI per il magazzino Z di stoccaggio CDR;
- è stato rinnovato il CPI del Polo Integrato di Fusina;
- sono stati realizzati gli interventi previsti dal "Piano di miglioramento della sicurezza";
- è stato effettuato il corso di aggiornamento CQC per gli addetti al trasporto.

Nell'anno 2013 non ci sono stati infortuni.

Per il 2014 le principali attività riguardanti la gestione della sicurezza aziendale si concentreranno su:

- corso di aggiornamento per il RLS previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08;
- corso di aggiornamento per gli addetti che utilizzano attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012;
- corso di aggiornamento antincendio per gli addetti alla squadra di emergenza;
- realizzazione degli interventi previsti dal "Piano di miglioramento della sicurezza".

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2013

Seguendo direttive di Gruppo, entro la metà del 2014, Ecoprogetto Venezia acquisirà da Veneziana di Navigazione S.p.A. il ramo d'azienda incentrato sull'esercizio del rimorchiatore d'altura Hypsas: la business unit che ne nascerà dovrà occuparsi della commercializzazione dei servizi del suddetto natante (assistenza alle navi, rimorchio navi e chiatte, noleggio mezzo con equipaggio), con ambito territoriale in linea di massima esteso a tutto il mar Mediterraneo, e della sua conduzione, gestione e manutenzione.

Inoltre, dal 01 aprile 2014, Ecoprogetto Venezia, in ottemperanza all'accordo di risoluzione contrattuale con Ecosesto S.p.A. relativo alla gestione del termovalorizzatore, garante la Provincia di Venezia, assumerà le maestranze ora impiegate a Fusina non reimpiegate dalla stessa società originaria o in subordine da Veritas per altre mansioni: si tratta, al massimo, di 10 persone, che saranno in parte destinate alla gestione della fossa ex inceneritore ora da asservire esclusivamente al CDR1, in parte aggregate ad altri settori aziendali e allo sviluppo dei progetti collaterali citati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha operato nel 2013, in ottemperanza alle indicazioni della Controllante, una revisione del Piano Strategico Industriale adottato nel corso del 2010 (e già adattato nel 2012) e del conseguente Business Plan, che riflette la decisione di concentrarsi sul business attuale al fine di ottimizzarlo al meglio, anche cercando un'attiva collaborazione con Enel Produzione S.p.A. affinché il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale termoelettrica "A.Palladio" di Fusina possa comprendere l'estensione a 100.000 tonnellate all'anno del CDR valorizzabile in co-combustione con il carbone presso di essa.

Ecoprogetto Venezia è inoltre impegnata nel perseguire la realizzazione del progetto "Efficienza Energetica - Industria 2015", con la soluzione operativa da ultimo individuata nel corso del 2013, ovvero l'utilizzo quale biodigestore anaerobico dell'impianto in via di riconversione della società "Martinelle Energia S.r.l." a Cavarzere, e la realizzazione di un pretrattamento FORU a Fusina nell'area del costruendo capannone K.

Gli investimenti già previsti per il 2014 infatti sono volti, oltre che al *revamping* dei CDR per il mantenimento della loro capacità produttiva originaria (adeguando le linee alla nuova tipologia merceologica dei RUR in ingresso, mutata rispetto a qualche anno fa per l'affermarsi delle raccolte differenziate), alla costruzione del capannone K per la triturazione primaria asservita al CDR2, al fine di poterne sfruttare a pieno le capacità produttive (fino a 90.000 ton in entrata annue, livello ora non raggiungibile per mancanza di spazio in entrata).

Ultimo accenno è da riservare alla questione dei costi energetici collegati alle quantità acquisite sul mercato, nel 2014 sicuramente in aumento in conseguenza dell'interruzione di produzione in proprio della quota di energia elettrica che è sempre stata assicurata dal termovalorizzatore (6,5 / 7 milioni di kWh all'anno tutti utilizzati in autoconsumo per l'operatività delle linee di produzione CDR). Direttiva aziendale di primaria importanza è a questo punto anche l'ottimizzazione dei consumi (per cui il progetto di audit energetico e di successivo efficientamento dei processi citato sopra diviene importantissimo), oltre che la scelta concorrenziale del fornitore di energia elettrica,

che già alla fine del 2013 ha prodotto un cambio di contratto per l'acquisto in media tensione, con l'ottenimento di un sensibile sconto sui prezzi al kWh praticati da Veritas Energia nel corso degli ultimi anni.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Il quadro generale di riferimento (ovvero il settore del trattamento rifiuti da raccolta urbana) in cui Ecoprogetto Venezia opera è in mutazione per effetto delle variazioni normative introdotte ma in attesa di completamento: la normativa sull'introduzione della TARI (in sostituzione della TIA e poi della TARES) è in corso di precisazione ed è determinante per la definizione dei livelli tariffari da applicare anche alla parte dei trattamenti / smaltimenti dei rifiuti urbani.

Infatti, essendo il nostro principale cliente la stessa Veritas SpA, l'attesa dell'applicazione effettiva della nuova tassa, individuerà i livelli degli incassi della CapoGruppo e dunque potrà sancire la sostenibilità dell'aumento tariffario accordato ad Ecoprogetto Venezia per il 2014 sia sui rifiuti residui che sulle tariffe di travaso.

Rimane impregiudicato invece quanto affermato alla fine dello scorso esercizio per la parte relativa alle dotazioni patrimoniali e impiantistiche al servizio dei gestori: l'art. 25 dello stesso d.l. 24 gennaio 2012 convertito nella l. n. 27 del 24 marzo 2012, titolato "Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali" al comma 2, lett. c) recita che: "Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regulate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel Piano d'Ambito."

Di conseguenza gli impianti di smaltimento strategici all'interno degli ATO ovvero dei Bacini (come sono quelli gestiti da Ecoprogetto) non dovrebbero, se in titolarità di soggetti diversi dagli enti locali, essere soggetti a procedura di evidenza pubblica per determinarne proprietà e gestione: ciò lascerebbe presupporre la continuità di gestione in capo ad Ecoprogetto stessa anche nei prossimi anni e fino ad eventuale futuro cambio di paradigma nel trattamento della frazione secca residua da RU.

A questo si aggiunga che, con Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 05.03.2013, è stato emanato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali: in esso si afferma che l'offerta impiantistica esistente al 2010 è adeguata all'attuale fabbisogno di trattamento di RU, mentre risulta inadeguata la capacità impiantistica per il recupero energetico del CDR (punto 2.3.2, pag. 161, all.A).

Non sembra dunque si prevedano altri impianti ma, nello stesso tempo, si presuppone la conservazione e/o il potenziamento degli esistenti.

Evento di novità verificatosi nel 2013, è la decisione dei Comuni soci di Veritas che stanno via via adottando le delibere per il prolungamento, in applicazione *dell'in house providing*, degli affidamenti del servizio integrato di igiene urbana alla stessa società con orizzonte 2032 - 2038, presupposto necessario anche per il reperimento delle risorse finanziarie sul mercato, funzionali al piano degli investimenti di Gruppo. Questo evidentemente riposiziona temporalmente anche la prospettiva di affidamento del servizio di trattamento RUR per Ecoprogetto Venezia da parte della stessa Veritas, assicurando l'adeguato termine per poter dar corso al piano industriale approvato e rientrare degli investimenti eseguiti e in corso.

Si ritiene pertanto che le prospettive del business siano sufficientemente solide per confermare l'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006.

Si conferma tuttavia, come negli scorsi esercizi, la considerazione che fattori esogeni alla gestione societaria, principalmente riconducibili alla valorizzazione presso Enel del CDR conferito, potrebbero apportare cambiamenti di segno negativo ai risultati attesi, collegati all'evoluzione del mercato dei certificati verdi (di cui indirettamente beneficiamo per l'energia prodotta dalla Centrale Palladio) e alla loro persistenza nel tempo presso quel sito di produzione e al mercato dei diritti di emissione dell'anidride carbonica.

Scontando comunque tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

Va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale possono considerarsi trascurabili.

Infine si segnala come, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia n. 12/2011 e della sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia – Mestre n. 45/29/12 in data 24.04.2012/25.06.2012, che accolgono il nostro ricorso contro l'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), ritenendo che le osservazioni presentate dalla Società fossero in via principale fondate e quindi accoglibili, l'Agenzia delle Entrate, quale successore *ex lege* dell'Agenzia

del Territorio, ha presentato ricorso contro le stesse in Suprema Corte di Cassazione, tramite L'Avvocatura Generale dello Stato in data 04 febbraio 2013.

Si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza.

Il 26 febbraio 2013 è stato presentato ricorso avverso l'avviso sanzionatorio che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per l'esercizio 2007: tale azione è da collegarsi ovviamente al classamento dei beni del Polo Integrato di Fusina di cui sopra, che per Ecoprogetto, già nel 2007, erano in Classe E/9 invece che D/1. Anche per questa vertenza si è in attesa di fissazione dell'udienza nel 2014. Si considera come la positiva risoluzione della vertenza con l'Agenzia del Territorio citata al capoverso precedente, trattando il medesimo argomento, porterà di conseguenza medesima positiva conclusione anche per la presente questione.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate come Alisea e Eco-Ricicli Veritas.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti e la fase di incertezza collegata nel 2013 all'introduzione della TARES, con il suo cambiamento in TARI, sembra avviata a risolversi.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione come congrua, si è dato corso con la rinegoziazione del finanziamento a MLT verso BNL all'inizio nel gennaio 2014 all'azione di ripristino di livelli più coerenti tra l'indebitamento a breve verso i fornitori correnti e l'esposizione verso gli istituti finanziari.

In tal senso, è in corso un'ulteriore istruttoria con Unicredit per l'accensione di ulteriore finanziamento a MLT volto a sostenere il piano di investimenti 2014-15 e a recuperare definitivamente il punto di equilibrio tra indebitamento a breve e a medio-lungo termine, parzialmente sbilanciato nel recente passato anche dalla regolazione attraverso le linee di affidamento corrente degli investimenti del periodo 2011-13.

Come accennato nella parte finanziaria, il pool erogatore dei finanziamenti collegati al ramo d'azienda conferito da Ladurner nel dicembre 2006, il cui capofila è l'istituto Unicredit, a fine febbraio 2014 ha deliberato la chiusura della istruttoria di anomalia collegata al mancato rispetto dei covenants nell'esercizio 2010.

Pertanto, con l'accettazione della delibera di regolazione di un commissione pari allo 0,40% sul capitale residuo al 31/12/2010, la pratica può definirsi risolta.

Detti parametri finanziari, tutt'ora vigenti, sono stati rispettati negli esercizi 2011 e 2012 e si conferma il loro rispetto anche nell'Esercizio 2013.

Infine, il nuovo finanziamento a M.L.T. sottoscritto con BNL il 28 gennaio 2014, prevede il rispetto di un parametro finanziario da definire sui valori di Bilancio dell'esercizio 2013.

Detto parametro è stato rispettato per il 2013.

I relativi tassi di interesse sono di tipo variabile.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione precedentemente indicata e di destinare l'utile di esercizio di Euro 71.950, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 3.598 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 68.352 a Fondo Riserva Statutaria.

Inoltre, in relazione alle mutate situazioni intervenute nel corso dell'Esercizio corrente, tenuto conto altresì dei nuovi impegni finanziari assunti e degli investimenti in esecuzione e di altri di prossimo avviamento, si propone che la posta iscritta a "Utili anni precedenti", alimentata negli Esercizi 2010-2011 e 2012 per Euro 516.582, sia trasferita al "Fondo Riserva Straordinaria".

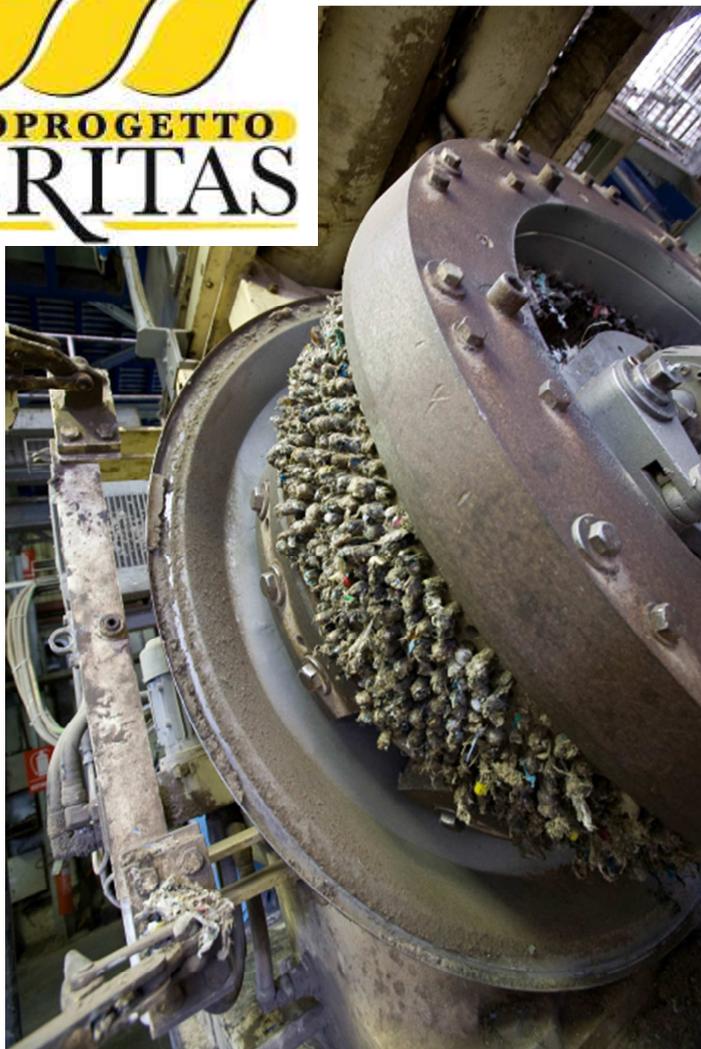
Venezia, 26 Marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Armando Zingales



PROSPETTI DI BILANCIO 2013



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.517	17.738
5) Avviamento		7.427.387	8.081.142
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		58.998	81.174
7) Altre immobilizzazioni immateriali		750.704	968.459
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		8.242.606	9.148.513
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		48.733.794	50.145.586
2) Impianti e macchinario		27.862.470	30.935.388
3) Attrezzature industriali e commerciali		343.326	379.869
4) Altri beni materiali		876.284	1.020.699
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.485.847	763.576
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		79.301.721	83.245.118
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.071.413	37.750
b) imprese collegate	67.388		35.000
d) altre imprese	1.004.025		2.750
2) Crediti		797.112	829.500
b) verso imprese collegate	97.112		129.500
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.112		129.500
d) verso altri	700.000		700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000		700.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.868.525	867.250
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		89.412.852	93.260.881

Quadri del Bilancio di Esercizio 2013

	Parziali 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		17.037	15.548
3) Prodotti finiti e merci		41.773	34.529
TOTALE RIMANENZE		58.810	50.077
II - CREDITI			
1) verso clienti		3.755.170	4.729.811
esigibili entro l'esercizio successivo	3.553.266		3.651.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	201.904		1.078.422
4) verso imprese controllanti		5.808.841	5.678.373
esigibili entro l'esercizio successivo	5.720.603		5.590.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.238		88.238
4-bis) Crediti tributari		671.041	964.095
esigibili entro l'esercizio successivo	671.041		964.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
4-ter) Imposte anticipate		345.493	321.019
esigibili entro l'esercizio successivo	345.493		321.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
5) verso altri		117.029	327.527
esigibili entro l'esercizio successivo	117.029		327.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
TOTALE CREDITI		10.697.574	12.020.825
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		230.405	252.518
3) Denaro e valori in cassa		858	5.583
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		231.263	258.101
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		10.987.647	12.329.003
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		6.011.902	107.238
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		6.011.902	107.238
TOTALE ATTIVO		106.412.401	105.697.122

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		63.874	60.111
V - Riserve statutarie		528.707	492.957
VII - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)		(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		516.581	480.831
IX - Utile (perdita) dell'esercizio (I trimestre 2013)		71.950	75.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.301.113	43.229.162
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		217.563	912.624
3) Altri		673.594	1.083.644
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		891.157	1.996.268
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		351.800	297.474

Quadri del Bilancio di Esercizio 2013

	Parziali 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		34.876.278	39.757.171
esigibili entro l'esercizio successivo	15.972.232		16.043.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.904.046		23.713.387
7) Debiti verso fornitori		24.177.034	18.991.950
esigibili entro l'esercizio successivo	18.931.943		18.991.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.245.091		-
11) Debiti verso controllanti		2.424.057	1.042.324
esigibili entro l'esercizio successivo	2.424.057		1.042.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
12) Debiti tributari		61.531	52.215
esigibili entro l'esercizio successivo	61.531		52.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		75.996	70.179
esigibili entro l'esercizio successivo	75.996		70.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
14) Altri debiti		252.552	259.115
esigibili entro l'esercizio successivo	252.552		259.115
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
TOTALE DEBITI (D)		61.867.448	60.172.954
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		883	1.264
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		883	1.264
TOTALE PASSIVO		106.412.401	105.697.122
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
Garanzie prestate		5.982.276	5.374.167
Impegni su strumenti derivati		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE del PASSIVO		5.982.276	5.374.167

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		41.712.462	39.470.026
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		7.244	(112.364)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		148.316	-
5) Altri ricavi e proventi		748.855	381.484
Ricavi e proventi diversi	748.855		381.484
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		42.616.877	39.739.146
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		465.437	501.374
7) per servizi		31.628.382	28.592.330
8) per godimento di beni di terzi		706.159	816.194
9) per il personale		1.919.581	1.933.498
a) Salari e stipendi	1.390.283		1.401.822
b) Oneri sociali	441.465		442.070
c) Trattamento di fine rapporto	85.241		87.014
e) Altri costi	2.592		2.592
10) Ammortamenti e svalutazioni		5.838.674	5.572.897
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	818.693		846.685
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.924.443		4.379.079
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.538		347.133
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.488)	17.434
12) Accantonamenti per rischi		50.288	288.000
14) Oneri diversi di gestione		385.089	258.894
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		40.992.122	37.980.621
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.624.755	1.758.525

Quadri del Bilancio di Esercizio 2013

	Parziali 2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		1.365	17.590
d) Proventi diversi dai precedenti	1.365		17.590
da altre imprese	1.365		17.590
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.091.957)	(1.358.824)
verso Controllante	(12.715)		
verso altri	(1.079.242)		(1.358.824)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.090.592)	(1.341.234)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		4.002	381.240
Altri proventi straordinari	4.002		381.240
21) Oneri straordinari		(14.719)	(256.662)
Altri oneri straordinari	(14.719)		(256.662)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		(10.717)	124.578
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		523.446	541.869
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		451.496	466.605
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.171.033		975.838
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(24.476)		(318.658)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(695.061)		(190.575)
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		71.950	75.264

Venezia, 26 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Armando Zingales



NOTA INTEGRATIVA
(Valori in Euro)

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia al 31 dicembre 2013.

Il bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427-bis del Codice Civile e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante dello stesso bilancio d'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alla normativa vigente al 31 dicembre 2013 ed i criteri utilizzati per la sua redazione sono conformi alle norme di legge, e sono integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 rispettano il principio della prudenza e la prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'articolo 2423 bis, 1° comma, del Codice Civile. Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2.

Le valutazioni, effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica considerando gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque esercizi.

I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque, oppure in tre esercizi.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni a partire dall'esercizio 2007.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

per beni acquisiti dal 1.1.2007

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%

	Aliquota %
	2,50%
	5,00%
	6,00%
	5,00%
	6,50%
	7,00%

AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

	16,50%
	7,50%
	8,50%
	16,50%
	16,50%

Dall'esercizio 2011, per le categorie "impianti generici, specifici e macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2 compreso il vecchio impianto di compostaggio e del magazzino Zeta, le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del *range* sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

Ciò, per l'esercizio 2011, primo anno di applicazione della perizia rilasciata da professionista indipendente, che definisce la vita utile residua di tali beni al 2025: in conseguenza a ciò si è proceduto, nel 2011, a rivedere le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "Impianti generici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia di stima. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati saranno ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Pertanto per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio 2013, rientranti nelle categorie di quegli impianti, l'aliquota d'ammortamento applicata è del 7,70%, senza alcuna riduzione dovuta al primo anno di acquisizione; analogamente, per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena con fine ammortamento nel 2025.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

Operazioni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che

emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzazione.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CdR sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CdR nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore numerario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentativi dei costi di competenza dei futuri esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari.

A fine periodo, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse che non possiedono le caratteristiche utili per essere classificati tra gli strumenti di copertura da un punto di vista contabile, sono valutati al valore di mercato qualora negativo.

Nell'Esercizio 2013 non vi sono contratti per strumenti derivanti accesi.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

La società ha definito con l'Enel un addendum alla convenzione per la fornitura di CdR prodotto alla centrale Enel di Fusina (secondo il D.M. 05.02.1998) già in precedenza sottoscritta da

Ecoprogetto nel corso dell'esercizio 2007. Tale addendum stabilisce il reciproco impegno a produrre e ad utilizzare il CdR come combustibile, a partire dal 1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2012, per un quantitativo massimo di riferimento di 70.000 tonnellate all'anno.

L'eccedenza di CdR prodotto rispetto ai quantitativi massimi cedibili o a quelli effettivamente conferiti viene smaltito sostenendo i relativi costi in funzione delle tonnellate da smaltire.

In considerazione della scadenza del primo addendum, il 19 dicembre 2012 è stato sottoscritto un nuovo addendum contrattuale con Enel Produzione S.p.A., prolungando di tre anni (fino al 31.12.2015, con opzione di proroga per ulteriore esercizio) la convenzione in scadenza.

Tale contratto è stato considerato sin dall'inizio come un'unica operazione e conseguentemente trattato contabilmente in modo unitario. Il risultato complessivo di tale contratto viene ripartito in modo lineare lungo la durata del contratto stesso. Tale durata in seguito alla sottoscrizione del nuovo addendum del 19 dicembre 2012 è stata definita in 8 esercizi. I ricavi totali del contratto sono pertanto determinati sulla base della stima delle quantità di CdR conferibili all'Enel nell'arco di otto esercizi per il prezzo unitario per tonnellata stabilito dal contratto e rivisto annualmente. I costi totali dell'operazione sono determinati dal costo unitario stimato di smaltimento per tonnellata del CdR per i quantitativi prodotti in eccedenza rispetto ai quantitativi conferibili all'Enel. La voce utilizzata per uniformare il margine lungo la durata del contratto è la voce "Fatture da emettere per commessa Enel" inclusa nella voce Crediti verso clienti.

La revisione di stima dei parametri utilizzati per effettuare la contabilizzazione di tale contratto sono rivisti annualmente ed i relativi effetti della revisione di stima sono imputati a conto economico nell'esercizio.

B. Costi della produzione

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

C. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono determinati secondo il principio di competenza.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2005 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata.

L'opzione per il consolidato fiscale, in corso per il triennio 2008-2010, è stata tacitamente prorogata per il triennio 2011/2013.

Sono rilevate nel presente bilancio sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono inoltre iscritte, qualora ne ricorrano i presupposti, sul valore delle perdite fiscali riportabili e/o utilizzabili dalla controllante per compensare i relativi redditi imponibili in ragione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità della società controllante di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso il fisco.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Marchi

Costo storico	1.001
Fondo Ammortamento al 31.12.2012	(401)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	600
Ammortamenti	(50)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	550

Trattasi dei costi sostenuti per il deposito del logo della società.

Software

Costo storico	341.139
Fondo Ammortamento al 31.12.2012	(324.002)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	17.137
Acquisizioni	5.500
Ammortamenti	(17.670)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	4.967

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale.

Avviamento

Costo storico	11.674.202
Fondo Ammortamento al 31.12.2012	(3.593.060)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	8.081.142
Ammortamenti	(653.755)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	7.427.387

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda eseguita a fine 2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del c.c. e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni dal 2007, scadenza 2015.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, soggetta a ripresa ai fini fiscali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acconti su immobilizzazioni immateriali

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	81.174
Acquisizioni	41.583
Decrementi	(38.759)
Svalutazioni	(25.000)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	58.998

Acquisizioni:

- Trattasi del proseguimento dell'investimento su progetto "recupero di materia ed energia da rifiuti – MATER", triennio 2011/2013: quota 2013: **Euro 8.333** .
- Trattasi di acconto somme versate a titolo di commissioni bancarie per la concessione di finanziamento Bnl deliberato il 20.12.2013, stipulato e contestualmente erogato il 28 gennaio 2014. L'importo, **Euro 33.250**, iscritto ad Immobilizzazioni immateriali in corso, insieme a tutte le spese sostenute afferenti al finanziamento, sarà iscritto al conto "Oneri accessori su finanziamento" e si provvederà ad ammortizzarlo dall'esercizio 2014 sino al 28/01/2024, estinzione del finanziamento.

Decrementi:

- Trattasi del progetto Green Oil, rif. Bando regionale distretti produttivi anno 2008, L.r. n.8/2003 e n. 5/2006 misura: 2c Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive. Al valore iscritto al 31.12.2012, si è provveduto a decurtare il valore monetario del contributo riconosciuto dalla Regione Veneto, riscosso nell'Esercizio 2013. Al 31.12.2013 l'importo iscritto al conto Immobilizzazioni immateriali in corso è pari ad **Euro 25.748**.

Svalutazioni:

- Con l'acquisizione della quota dell'Esercizio 2013 il valore della commessa di immobilizzazioni immateriali in corso per il progetto "recupero di materia ed energia da rifiuti – MATER", per il triennio 2011/2013, è **pari ad Euro 25.000**. Con decisione della Società Controllante Veritas S.p.A., che aveva nel 2011 delegato al progetto, fra le altre, la sua partecipata Ecoprogetto Venezia, l'iniziativa non avrà prosecuzione nel triennio 2014/2016 e deve intendersi interrotta senza ulteriore ritorno economico. Da ciò la conseguenza di svalutare l'importo nel frattempo accantonato.

Maggior valore beni leasing

Maggior valore beni leasing conferiti 2006	2.992.550
Fondo Ammortamento al 31.12.2012	(2.105.078)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	887.472
Ammortamento	(136.768)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	750.704

Al 31 dicembre 2013 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale pari ad Euro 2.992.550_, determinato sulla base della perizia di stima giurata, attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl.

Nel 2013 la quota d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.768_ come avvenuto nell'esercizio 2012, sulla base della durata contrattuale dei due contratti di leasing in essere con scadenza e riscatto il 1 gennaio 2019.

Oneri accessori su finanziamenti

Costo storico	104.500
Fondo Ammortamento al 31.12.2012	(23.512)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	80.988
Ammortamenti	(10.450)
Svalutazione	(70.538)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	0

Il conto comprende il costo complessivo tra commissioni bancarie ed imposta sostitutiva regolate alla Banca Nazionale del Lavoro, a fronte del finanziamento concesso pari ad Euro 20.900.000_, utilizzato per la riconversione dell'impianto di Cdr2 e costruzione del magazzino di stoccaggio Cdr. Le quote di ammortamento di tali costi seguono la durata del finanziamento, che scade nell'esercizio 2020.

Con la sottoscrizione del nuovo finanziamento il 28 gennaio 2014, che prevede la rimodulazione della durata (allungata al 28/01/2024) oltre a nuova finanza, con il riconoscimento alla banca

finanziatrice di nuove commissioni di concessione fido, sono decaduti i presupposti affinché tali oneri possano essere ammortizzati sino all'ultima rata del precedente piano d'ammortamento. Da ciò la svalutazione dell'importo di Euro 70.538 residuo dopo l'imputazione della quota di ammortamento dell'Esercizio 2013.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl, immobili impiantistici Cdr e compost, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, per un importo complessivo pari ad Euro 72.556.552_.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mappali 514 superficie catastale mq. 12428;
- mappali 515 superficie catastale mq. 4550;
- mappali 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di Compost e CdR, opere finanziate da un pool di banche, con capofila Unicredit S.p.A. (già Mcc S.p.A.) mediante accensione di tre distinti finanziamenti ipotecari a lungo termine. Nell'esercizio 2008 si è provveduto ad accatastare l'intera Area di Fusina con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale utilità pubblica dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall'Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha provveduto a promuovere ricorso in terzo grado, presso la Corte di Cassazione a Roma. La società si è costituita in giudizio nei termini di Legge e si attende la data del dibattimento presso la Sezione della Corte di Cassazione assegnata al giudizio: ad oggi, tale data non è nota.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Costo storico	15.605.370
Fondo ammortamento al 31.12.2011	0
Valore netto contabile al 01.01.2012	15.605.370
Acquisizioni	0
Ammortamento	0
Valore netto contabile al 31.12.2013	15.605.370

I "Terreni" sono stati apportati da Veritas S.p.A., per Euro 15.605.370_.

Il valore iscritto è riconducibile al valore definito dalla perizia di stima redatta in sede di conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006, incrementato per i costi di bonifica pari ad Euro 2.000.000_ a carico della Società.

Fabbricati

Costo storico	38.008.529
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(4.654.494)
Valore netto contabile al 1.1.2013	33.354.035
Acquisizioni	5.400
Decrementi per rettifica valore	(191.748)
Rettifica fondo amm.to su rettifica valore	10.307
Ammortamento	(1.169.142)
Valore netto contabile al 31.12.2013	32.008.852

Il valore iscritto alla voce "Fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporare il valore della voce "Impianti e macchinario" iscritto al 31 dicembre 2006. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di Cdr2 e magazzino Zeta, avvenuta nell'Esercizio 2010.

Di rilievo, nell'Esercizio 2013 si è proceduto a quanto segue:

- parziale rettifica del valore storico dei beni dell'impianto di produzione Cdr 2, capitalizzati nell'Esercizio 2010: per un disguido tecnico, all'epoca si incorse nella maggiorazione dei valori effettivi da capitalizzare per Euro 191.748. La rettifica in decremento dell'originario valore assegnato è stata eseguita sugli otto cespiti iscritti alla categoria "Fabbricati" creati con la messa in funzione dell'impianto di produzione Cdr2; contestualmente alla rettifica del valore storico dei beni, si è proceduto alla rettifica del Fondo per la quota di ammortamento in eccedenza appostata negli Esercizi 2010-2012, pari ad Euro 10.307, annotata tra le sopravvenienze attive.
- Imputazione di maggior quota d'ammortamento su due cespiti del Termovalorizzatore, iscritti alla categoria "Fabbricati" maggiormente connessi agli impianti e macchinari del Termovalorizzatore in fase di chiusura e di dismissione stabilita, secondo l'indirizzo ricevuto, al 31 marzo 2014. Per i precisati due cespiti fabbricati, come per tutti gli impianti e macchinari del Termovalorizzatore oggetto di chiusura si è proceduto, oltre ad imputare la quota ordinaria di competenza 2013, ad anticipare la quota di ammortamento dell'Esercizio 2014 di 9 mensilità, al fine di pervenire al totale loro ammortamento al 31.03.2014 in coincidenza con la chiusura dell'impianto. Tale operazione ha comportato l'imputazione a Bilancio 2013 di maggiori ammortamenti **per Euro 207.125.**

Costruzioni Leggere

Costo storico	1.440.706
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(254.525)
Valore netto contabile al 01.01.2013	1.186.181
Acquisizioni	7.630
Ammortamenti	(74.239)
Valore netto contabile al 31.12.2013	1.119.572

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti specifici

Costo storico	23.872.328
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(7.702.968)
Valore netto contabile al 01.01.2013	16.169.360
Acquisizioni	199.827
Ammortamenti	(2.034.443)
Valore netto contabile al 31.12.2013	14.334.744

Le acquisizioni di riferiscono agli interventi manutentivi migliorativi agli impianti, in particolare, all'impianto di produzione Cdr1, sul piano della efficienza produttiva e sicurezza per Euro 165.000_.

Su questa categoria, in analogia a quanto già relazionato per i beni sotto la voce "Fabbricati", in relazione alla imminente chiusura dell'impianto di Termovalorizzatore (31 marzo 2014) si è proceduto ad ammortizzare la quota ordinaria dei beni di prossimo spegnimento. Altresì, si è proceduto ad anticipare la quota di ammortamento dell'Esercizio 2014 per 9 mensilità, al fine di pervenire al totale ammortamento di tali beni al 31.03.2014 in coincidenza con la chiusura dell'impianto. Tale operazione ha comportato l'imputazione a Bilancio 2013 di maggiori ammortamenti **pari ad Euro 362.864.**

Impianti Generici

Costo storico	9.062.973
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(2.870.662)
Valore netto contabile al 1.1.2013	6.192.311
Acquisizioni	13.854
Ammortamenti	(593.095)
Valore netto contabile al 31.12.2013	5.613.070

Gli incrementi in acquisizione iscritti riguardano componenti impiantistiche generiche degli impianti di produzione.

Macchinari

Costo storico	11.198.206
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(2.624.489)
Valore netto contabile al 1.1.2013	8.573.717
Acquisizioni	83.972
Ammortamenti	(743.033)
Valore netto contabile al 31.12.2013	7.914.656

In merito ai macchinari dell'ex compostaggio non utilizzati non si è proceduto alla svalutazione in quanto si stima che, con il buon esito della procedura pubblica di manifestazione di interesse all'acquisto, che Ecoprogetto si appresta a presentare entro la prima metà del 2014 (per alienazione anche di tali beni oltre che delle componenti impiantistiche del termovalorizzatore chiuso nel marzo 2014), i valori recuperabili siano superiori al loro valore netto residuo iscritto a bilancio.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Costo storico	823.234
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(443.365)
Valore netto contabile al 01.01.2013	379.869
Acquisizioni	33.402
Ammortamenti	(69.945)
Valore netto contabile al 31.12.2013	343.326

ALTRI BENI MATERIALI

Mobili ed arredi

Costo storico	156.825
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(85.123)
Valore netto contabile al 1.1.2013	71.702
Acquisizioni	1.225
Ammortamenti	(13.892)
Valore netto contabile al 31.12.2013	59.035

Macchine Elettroniche/Elaboratori

Costo storico	109.984
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(89.552)
Valore netto contabile al 01.01.2013	20.432
Acquisizioni	5.412
Ammortamenti	(8.712)
Valore netto contabile al 31.12.2013	17.132

Telefoni cellulari

Costo storico	586
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(527)
Valore netto contabile al 01.01.2013	59
Ammortamenti	(59)
Valore netto contabile al 31.12.2013	0

Mezzi movimentazione interna

Costo storico	1.314.119
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(609.107)
Valore netto contabile al 01.01.2013	705.012
Acquisizioni	82.891
Ammortamenti	(128.792)
Valore netto contabile al 31.12.2013	659.111

Trattasi di beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A. Nell'esercizio 2013 sono state apportate delle modifiche strutturali a dei mezzi con beneficio sotto il profilo della sicurezza degli stessi mezzi.

Autoveicoli targati

Costo storico	570.677
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(352.276)
Valore netto contabile al 01.01.2013	218.401
Acquisizioni	6.603
Ammortamenti	(84.903)
Valore netto contabile al 31.12.2013	140.101

La specifica voce comprende tutti i mezzi operativi, destinati alle attività industriali, immatricolati e registrati al P.R.A.

Autovetture

Costo storico	14.836
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(13.464)
Valore netto contabile al 01.01.2013	1.372
Ammortamenti	(1.372)
Valore netto contabile al 31.12.2013	0

I due beni "N1 autocarro, iscritti sotto la presente categoria (mezzo Fiat Doblò, targato DG150DG e Fiat Punto targata CG643SD) risultano alla data del 31/12/2013 interamente ammortizzati.

Natanti (in legno e vetroresina)

Costo storico	13.000
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(11.798)
Valore netto contabile al 01.01.2013	1.202
Ammortamenti	(1202)
Valore netto contabile al 31.12.2013	0

Trattasi di mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da Veritas S.p.A. nell'ambito delle operazioni successive al conferimento ramo d'azienda del 28.12.2006. Viene utilizzato per le attività prospicienti allo spazio acqueo della banchina della Stazione di Travaso.

Motoveicoli

Costo storico	9.783
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(7.264)
Valore netto contabile al 01.01.2013	2.519
Ammortamenti	(1.614)
Valore netto contabile al 31.12.2013	905

E' iscritto in tale voce il motocarro "Piaggio Quargo" acquistato nell'esercizio 2008.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore netto contabile al 01.01.2013	763.576
Incrementi	722.271
Svalutazioni immobilizzazioni in corso	(0)
Valore netto contabile al 31.12.2013	1.485.847

Nell'esercizio 2013, sono state approntate progettazioni di opere in esecuzione nell'Esercizio 2014, o di cantierizzazione nell'Esercizio 2014, in esecuzione od ultimazione negli Esercizi successivi.

Si riporta di seguito la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2013:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2012	Movimentazione intervenuta Esercizio 2013: per incrementi interni costo personale	Movimentazione intervenuta Esercizio 2013: per consulenze opere ed acconti	Valore iscritto a commessa al 31.12.2013
Industria 2015 efficienza energetica	12.240	0		12.240
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	751.336	49.158		800.494
Migliorie impiantistiche Cdr1	0	45.509	584.500	630.009
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	0	20.399	17.680	38.079

Viabilità interna Fusina	0	0	5.025	5.025
Totale valori	763.576	115.066	607.205	1.485.847

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

CONSISTENZA AL 31.12.2012	37.750
CONSISTENZA AL 01.01.2013	37.750
Incrementi partecipazione	1.033.663
Decrementi	0
Svalutazione partecipazione	0
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2013	1.071.413

Società collegate:

STERILADRIA S.r.l. Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore costituzione	Euro 35.000
	Valore di copertura perdite pregresse Esercizi 2011/2012	Euro 32.388
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2013	Euro 67.388

E' la quota di partecipazione alla società Steriladria costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 35%.

Capitale sociale: Euro 100.000_, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

Risultati d'Esercizio approvati dalla Assemblea Soci:

- Bilancio di Esercizio 2011: perdita per Euro 22.719-, quota di competenza Euro 7.949;
- Bilancio di Esercizio 2012: perdita per Euro 69.817-, quota di competenza Euro 24.438.

L'Assemblea Soci, con l'approvazione del Bilancio 2012 ha deliberato la copertura delle perdite pregresse maturate, previa decurtazione dai finanziamenti Soci versati in pro quota del capitale sottoscritto. L'ultimo Esercizio approvato dall'Assemblea Soci Steriladria S.r.l. si riferisce al 2012.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Valore iscritto a Bilancio	Euro 1.000.000
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2013	Euro 1.000.000

Aderendo all'opzione di apporto in conto capitale offerta nella seduta del Cda Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, Ecoprogetto Venezia S.r.l. ha sottoscritto l'aumento di capitale in ragione al 2% delle quote, versando la somma di Euro 1.000.000 il 16 Maggio 2013.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

E' la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote al Fondo Consortile. E' adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA AL 31.12.2012	829.500
CONSISTENZA AL 01.01.2013	829.500
Incrementi	0
Decrementi e/o riclassificazioni	(32.388)
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2012	797.112

Il conto comprende:

- Credito a lungo termine, **pari ad Euro 700.000** verso la società Laduner S.r.l., originata dalla cessione avvenuta nell'esercizio 2009, delle consistenze a magazzino, pezzi di ricambio industriali, per la manutenzione dell'impianto Cdr1. Tale credito sarà restituito entro il 31.12.2016 nell'ambito delle intese comprese nell' Accordo Quadro sottoscritto il 15.11.2013.
- Somme versate a titolo di finanziamento infruttifero, in ragione alle quote possedute, a favore della società Steriladria S.r.l. L'importo versato pari ad Euro 129.500, è la quota di competenza costituente il 35% dell'intero finanziamento versato dai Soci. Nel corso del 2013, in ottemperanza alle deliberazione dei Soci Steriladria S.r.l., parte del credito (Euro 32.388) è stato rinunciato per la copertura delle perdite d'Esercizio maturate nel biennio 2011/2012. Al 31/12/2013 **il credito è pari ad Euro 97.112.**

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CONSISTENZA INIZIALE AL 01.01.2012	50.077
Incrementi/decrementi	8.733
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	58.810

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2013:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Variazione
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso	5.047	2.472	(2.575)
Dotazioni pezzi di ricambio industriali per impianto Cdr2	10.501	9.566	(935)
Vestiaro Dpi personale	0	3.367	3.367
Cancelleria stampati pesa/flussi		1.632	1.632
Totale	15.548	17.037	1.489

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzini	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare	311	646	335
Quantità di CdR in "bricchette"	34.218	41.127	6.909
Quantità di CdR in "balle"	0		0
Totale	34.529	41.773	7.244

La voce "Prodotti finiti e merci" include le quantità di CDR in rimanenza al 31.12.2013 (to. 1047), valorizzata al prezzo di Euro 39,28/ton, prezzo di fatturazione ad Enel Produzione S.p.A. dal mese di gennaio 2014 in base alle dinamiche collegate alla commessa Enel. Il prezzo di fatturazione è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

CREDITI VERSO CLIENTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	3.755.170
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	4.757.857
VARIAZIONE	(1.002.687)

Il valore dei crediti verso clienti è nei confronti di soggetti, generalmente multiutility, conferenti presso l'Impianto di Fusina. Tra questi si segnalano le posizioni di Asvo S.p.A. per Euro 905.069_, Alisea S.p.A. per Euro 895.689, Sesa S.p.A. per Euro 335.708, Snua S.r.l. per Euro 194.016_. Al 31.12.2013 si riscontra altresì crediti verso Enel Produzione S.p.A. per Euro 378.194_ mentre il credito iscritto nel conto di mastro "Fatture da emettere per commesse Enel" rispetto al valore del 31.12.2012 (Euro 2.648.968 si è ridotto al 31.12.2013 ad Euro 201.904, per effetto della dinamica di formazione della normalizzazione dei ricavi in commessa Enel nel periodo 2013-2015. Il credito indicato in Euro 201.904 è esigibile oltre l'Esercizio 2014.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	(28.046)
Decrementi per utilizzo	2.100
Decrementi per scioglimento fondo	25.946
Incrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	0

Si è proceduto a sciogliere la somma accantonata negli Esercizi precedenti, al netto di Euro 2.100 utilizzati a chiusura di crediti su clienti dichiarati dal Tribunale competente in procedura concorsuale, mancando i presupposti di rischio d'incasso. Tale importo assomma ad Euro 25.946 iscritto a sopravvenienze attive.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	5.808.841
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	5.678.373
VARIAZIONE	130.468

Anche nell'esercizio 2013 la società controllante Veritas S.p.A. è stato il principale cliente per la società. I crediti Verso la Controllante Veritas S.p.A. si originano prevalentemente dall'attività caratteristica di conferimento rifiuti presso il Polo Integrato di Fusina. Come nell'Esercizio 2012, nei crediti Veritas S.p.A. sono iscritti Euro 88.238, dovuti per crediti su istanza rimborso Irap su Ires anni 2007-2011, il cui incasso è stimato oltre l'esercizio 2014; il restante credito di Euro 5.720.603_ si riscuoterà nell'Esercizio 2014.

CREDITI TRIBUTARI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	671.041
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	964.095
VARIAZIONE	(293.054)

L'importo iscritto alla voce è costituito dal credito IVA al 31 Dicembre 2013, pari ad Euro 639.470. Sono, altresì, iscritti crediti per Euro 31.571_ a titolo di credito Irap determinati, per differenza, tra il debito dell'esercizio 2013 e gli importi versati a titolo di acconto nel 2013.

IMPOSTE ANTICIPATE

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	321.019
Rettifica valore Esercizio 2012	(2)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	345.493
VARIAZIONE	24.476

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	117.029
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	327.527
VARIAZIONE	(210.498)

La voce è così composta, fra l'altro:

- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000, Euro 1.635 ;
- crediti v/INAIL a conguaglio premi esercizio 2013 da scomputare sui premi 2014: Euro 131_;
- crediti v/Compagnia assicurativa per rimborsi risarcitori su sinistri accaduti nell'esercizio 2013, al netto delle franchigie contrattuali: l'importo pari ad Euro 28.263 è stato risarcito a febbraio 2014;
- crediti v/società collegata Steriladria S.r.l., per anticipi flottanti: Euro 87.000;

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	230.405
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	252.518
VARIAZIONE	(22.113)

Sono disponibilità liquide giacenti nei conti correnti di due istituti bancari al 31 dicembre 2013.

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	858
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	5.583
VARIAZIONE	(4.725)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	6.011.902
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	107.238
VARIAZIONE	5.904.664

Sono compresi costi di competenza dell'esercizio 2014 e successivi per:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: **Euro 95.376**;
- Oneri e commissioni bancarie di competenza esercizi futuri, dal 2009 al 2016, calcolate sul finanziamento sottoscritto con Unicredit, già Banca Roma, Importo complessivo a scadere **Euro 1.251** per l'intero importo scadente entro l'esercizio 2016.
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2013 ha competenza temporale nell'esercizio 2014, **per Euro 15.275**.
- La sostanziale variazione in incremento rispetto all'Esercizio 2012 è dovuta all'iscrizione del corrispettivo (Euro 5.900.000_) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione Cdr di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15/11/2013. Il costo è stato imputato all'esercizio 2013 (con contropartita nello Stato Patrimoniale Passivo a "Fatture da ricevere") ma si è ritenuto di sospendere gli effetti ai fini civilistici in quanto, pur essendo l'onere di cui si discute certo ed oggettivamente determinato nell'esercizio 2013, lo stesso debba essere dedotto, in perfetta coerenza con il trattamento contabile prescelto, negli esercizi dal 2017 al 2023. Si è presentato interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 26.04.2001 n. 209 all'Agenzia delle Entrate in data 03 febbraio 2014 ai fini di definire il corretto trattamento fiscale da riservarsi a tali oneri di risoluzione anticipata.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	42.120.000
Incrementi	-
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	42.120.000

Riserva legale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	60.111
Incrementi	3.763
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	63.874

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2012, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

Altre riserve

Riserve Statutarie

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	492.957
Incrementi	35.751
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	528.708

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 18.10.2011, All. A) rep. 95485 raccolta 14115 Notaio Dr. Sandi, la riserva statutaria viene alimentata sino al raggiungimento del 50% degli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse.

Utili (perdite) portate a nuovo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	480.831
Incrementi	35.751
Decrementi	
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	516.582

In ottemperanza all'art. 21 della Statuto vigente, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 18.10.2011, All. A) rep. 95485 raccolta 14115 Notaio Dr. Sandi, risultano accantonati Euro 516.582_, corrispondenti agli utili degli esercizi 2010, 2011 e 2012, eventualmente distribuibili tra i Soci.

Riguardo a diversa destinazione della posta iscritta a tale conto, si evidenzia quanto verbalizzato sull'argomento nell'Assemblea Soci del 18 ottobre 2011:

- "Il rappresentante socio VERITAS, dott. Andrea Razzini, in considerazione delle prospettive societarie economico finanziarie in evoluzione, considerati anche gli impegni in essere con gli istituti bancari, conferma la volontà di non procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio così come rilevato nell'Assemblea del 27

Nota Integrativa al Bilancio 2013

aprile 2011, anche in relazione agli impegni assunti con gli istituti bancari.

L'Assemblea rinvia l'argomento alla prossima seduta utile."

Non si è verificata diversa deliberazione da parte dell'Assemblea Soci dopo tale data, rimanendo vigente tale volontà Assembleare in assenza di disposizione contrarie o di definizioni ulteriori.

Le movimentazioni dei due ultimi esercizi sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	42.120.000	60.023	492.127	-	480.000	1.749	43.153.899
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		88	830		831	(1.749)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				(1)			(1)
Risultato dell'esercizio corrente						75.264	75.264
Al 31 dicembre 2012	42.120.000	60.111	492.957	(1)	480.831	75.264	43.229.162
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		3.763	35.751		35.751	(75.264)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				-			
Risultato dell'esercizio corrente						71.950	71.950
Al 31 dicembre 2013	42.120.000	63.874	528.708	(1)	516.582	71.950	43.301.113

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

<i>Natura</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	63.874	B	-	-	-
Riserva statutaria*	528.708	A,B,	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Utili (perdite) a nuovo	516.582	A,B,C	516.582		
Totale Riserve	1.109.164		516.582		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			516.582		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Riguardo alla distribuzione degli utili, si riporta integralmente l'articolo 21 dello Statuto vigente, Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 18.10.2011, All. A) rep. 95485 raccolta 14115 Notaio Dr. Sandi:

- "Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale con osservanza delle norme di cui all'art. 2430 del Codice Civile. Gli utili residui verranno destinati a dividendo o a costituzione di altre riserve attraverso delibera assembleare adottata con il voto favorevole di almeno il 51% del capitale sociale."

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	912.624
Accantonamenti/Incrementi	-
Utilizzi	(695.061)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	217.563

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.083.644
Accantonamenti	50.288
Utilizzi da accantonamento oneri futuri	(268.338)
Rilascio da accantonamento oneri diversi	(192.000)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	673.594

L'importo iscritto è così formato:

- Fondo per futuri oneri per Euro 223.306 contro importo iscritto al 31.12.2012 per Euro 491.644_. Nel corso del 2011 sono iniziati gli interventi di bonifica dell'area antistante l'impianto di Cdr2, con il recupero dell'area da adibire a nuove iniziative d'attività industriale: gli interventi sono stati commissionati a terzi dalla società controllante Veritas S.p.A. Le opere di sbancamento, iniziate nel marzo 2011, sono proseguite negli Esercizi 2012 e 2013 risultando quasi pervenute a conclusione. Nel 2013 sono stati utilizzati fondi per Euro 268.338_
- Fondo oneri diversi per Euro 400.000_: costituito ed incrementato negli esercizi precedenti a fronte degli oneri futuri da sostenere, per lo smantellamento e smaltimento delle componenti impiantistiche del Termovalorizzatore, non più utilizzabili dopo il 2014. L'aggiornamento peritale sui lavori di smantellamento e messa in sicurezza dell'impianto di termovalorizzazione dalla data di chiusura fissata al 31 marzo 2014 in poi, quantifica detti costi inferiori rispetto a quanto in precedenza accantonato. Inoltre, vi è possibilità di alienare i componenti impiantistici del Termovalorizzatore ed in tal senso si procederà alla pubblicazione in sede internazionale di apposita procedura per manifestazione di interesse all'acquisto. Di conseguenza, si rileva fondata la riduzione del fondo per Euro 192.000_ e ragionevole la certezza di ulteriore risparmio sulla somma giacente a Fondo al 31.12.2013.
- Accantonamento oneri di commissione a conclusione iter di sfioramento parametri finanziari mutui Unicredit esercizio 2010 per Euro 50.288: la comunicazione da parte di Unicredit, banca capofila del pool, è pervenuta a fine febbraio 2014 ed a oggi non sono state ancora definite entità e modalità di chiusura della pratica. In ogni caso, si è ritenuto di stimare ed accantonare allo specifico fondo il costo della commissione/penale dovuta al pool delle banche aderenti.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	297.474
Accantonamenti di competenza esercizio 2013	85.241
Utilizzi esercizio 2013	(30.915)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	351.800

Il T.F.R. si è incrementato per la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione

effettuata ai fini Istat. Il Tfr si è ridotto a seguito:

- dei versamenti delle quote relative ai collaboratori aderenti ai fondi integrativi di previdenza, Fondo Previambiente, per Euro 26.124_;
- della quota Irpef sulla rivalutazione Tfr 11% per Euro 623_;
- della regolazione delle somme accantonate negli esercizi precedenti al personale a tempo indeterminato che ha maturato i presupposti per la richiesta di anticipazione, ovvero per cessazione del rapporto di collaborazione subordinata: Euro 4.168_.

Non sono intervenute movimentazioni in entrata ed uscita di organico nel 2013 e, rispetto al 2012, invariate sono le unità lavorative al 31 dicembre 2013.

DEBITI

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	517.146
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	474.414
VARIAZIONE	42.732

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari.

Banche c/anticipi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	10.645.808
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	10.803.219
VARIAZIONE	(157.411)

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture, ovvero mediante cessione "factorizzata" del credito.

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	28.479.538
Incrementi	0
Decrementi	(4.766.214)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	23.713.324

Il conto "altri debiti verso banche" al 31 dicembre 2013 comprende:

- a) Tre mutui garantiti da ipoteche di primo, secondo e terzo grado su beni materiali con scadenza tra il 2015, 2017 e marzo 2018, acquisiti con l'operazione di conferimento avvenuta in data 28 dicembre 2006 stipulati con MCC S.p.A., ora Unicredit S.p.A.: **valore residuo Euro 8.063.853;**

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni parametri finanziari, indici rispettati negli Esercizi 2011 e 2012. Il rispetto si conferma avvenuto anche per l'Esercizio 2013.

Riguardo al mancato rispetto dei covenants nell'esercizio 2010, l'Istituto Unicredit S.p.A., capofila del pool bancario erogatore dei finanziamenti mutuatari, ha provveduto a comunicare la chiusura dell'istruttoria di anomalia, ma ad oggi non sono ancora definite entità e modalità di definizione finale della pratica. Come esposto precedentemente si è stimato e accantonato al Fondo Oneri Diversi un importo di Euro 50.288 per la commissione / penale che sarà corrisposta, nei termini da definire, al pool di istituti finanziatori.

- b) Finanziamento chirografario acceso nell'esercizio 2006 per Euro 1.200.000 con Banca di Roma, ora Unicredit Banca con scadenza nel 2016: **valore residuo Euro 338.720;**
- c) Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro, di originari Euro 20.900.000_, durata sino al 31.12.2020, piano d'ammortamento iniziato il 1 gennaio 2011. Il finanziamento gode di garanzia fidejussoria rilasciata dalla Società Controllante Veritas S.p.A. **Valore residuo: Euro 15.310.751.**

Si riporta il seguente prospetto di ripartizione, per anno di durata dei finanziamenti, secondo lo stato debitorio al 31.12.2013 fonte del prospetto di Bilancio Esercizio 2013:

Esercizio	Euro
Esercizio 2014	4.809.278
Esercizio 2015	5.016.392
Esercizio 2016	3.476.070
Esercizio 2017	3.313.972
Esercizio 2018	2.370.709
Esercizio 2019	2.325.939
Esercizio 2020	2.400.964
Totale Euro	23.713.324

Come accennato, con Banca Nazionale del Lavoro, il 28 gennaio 2014 è stato sottoscritto nuovo contratto di finanziamento che rimodula temporalmente le scadenze del finanziamento in essere,

Nota Integrativa al Bilancio 2013

allungando il piano d'ammortamento dal 31.12.2020 al 28.01.2024; provvede altresì ad erogare nuova finanza a ripristino investimenti sostenuti con linee non dedicate nel periodo 2010-2012 e modifica le condizioni di tasso applicato sul precedente finanziamento (Euribor 6 mesi + spread 1,45% - Euribor 6 mesi + spread 4,375%).

In relazione all'evento accaduto, si evidenzia nella tabella sottostante l'aggiornamento dello stato debitorio per finanziamenti a M.L.T. alla data del 28 gennaio 2014:

CONSISTENZA AL 31/12/2013 DEBITI FINANZIAMENTI M.L.T.	23.713.324
Decremento per estinzione finanziamento Bnl in essere – Scadenza 31.12.2020	(15.310.751)
Incremento nuova finanza atto 28.01.2014 e rimodulazione scadenza con nuovo piano ammortamento dal 31.12.2020 al 28.01.2024, compreso il consolidamento del rateo interessi maturato 1/1-27/1/ 2014 (Euro 22.582)	21.333.333
CONSISTENZA AL 31/01/2014 DEBITI FINANZIAMENTO M.L.T.	29.735.906

Conseguentemente, la nuova situazione debitoria per finanziamenti a M.L.T. è così definita a decorrere dall'Esercizio 2014:

Esercizio	Euro
Esercizio 2014	3.666.001
Esercizio 2015	4.712.127
Esercizio 2016	3.191.431
Esercizio 2017	3.051.040
Esercizio 2018	2.131.703
Esercizio 2019	2.113.221
Esercizio 2020	2.217.054
Esercizi successivi dal 2021 al 28.01.2024	8.653.329
Totale Euro	29.735.906

Il nuovo finanziamento Bnl comprende la verifica di due parametri finanziari, di cui uno, "Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA", già a valere sui dati di Bilancio Esercizio 2013. La verifica di tale parametro ne registra il rispetto.

Debiti per acconti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	50.000
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	0
VARIAZIONE	50.000

Si tratta della contabilizzazione della somma riscossa il 30.12.2013, dalla società Decal S.p.A. a titolo di acconto sull'Atto di preliminare di compravendita di una striscia di terreno a confine delle proprietà (mq. 3.155). L'atto di cessione avverrà nel corso dell'Esercizio 2014.

Il corrispettivo della compravendita, netto IVA, è pari ad Euro 665.705_

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA AL 31/12/2013 regolamento entro Esercizio 2014	18.931.943
CONSISTENZA AL 31/12/2013 regolamento oltre Esercizio 2014	5.245.091
TOTALE CONSISTENZA AL 31/12/2013	24.177.034
TOTALE CONSISTENZA AL 31/12/2012	18.991.950
VARIAZIONE	5.185.084

La indicazione del debito oltre l'Esercizio 2014, in regolazione nel 2016, riguarda il debito iscritto a favore di Ladurner, Euro 5.900.000 al netto del credito di Euro 654.909, per le rate dilazionate nel 2015 e 2016 della nota d'accredito emessa il 31.12.2013 prevista nell'Accordo Quadro sottoscritto il 15.11.2013.

Riguardo alla gestione corrente, in regolazione nell'esercizio 2014, tra i debiti più rilevanti si segnalano Ladurner S.r.l. (Euro 5.387.815_ incluso l'acconto sulle migliorie all'impianto di Cdr1 regolato a gennaio 2014 per Euro 713.090_), Veritas Energia S.r.l. (Euro 2.485.273_), Ecosesto S.p.A. (Euro 1.571.370_), Sesa S.p.A. (Euro 1.556.402_), Bioman S.p.A. (Euro 2.980.046_), Acegas S.p.A. (1.036.017_), Plan-Eco S.r.l. (Euro 654.592_). Sono, altresì, compresi debiti relativi allo smaltimento di rifiuti per Euro 142.119_ e costi per contributo disagio scarica dovuti al Comune di Jesolo per Euro 55.737_.

Debiti verso imprese controllanti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	2.424.057
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.042.324
VARIAZIONE	1.381.733

L'importo è costituito esclusivamente da debiti di natura commerciale, eccezione per Euro 1.023.171_ derivante dalle poste "debito per imposte IRES" dedotte di Euro 1.376_ delle ritenute alla fonte subite, girate alla società controllante in forza al vigente contratto di consolidato fiscale (triennio 2011 – 2013), tacitamente rinnovabile al termine del periodo.

Debiti tributari

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	61.531
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	52.215
VARIAZIONE	9.316

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti (Euro 57.531_) e sui compensi ai professionisti autonomi (Euro 4.000_) di competenza dicembre 2013, assolte secondo termini fiscali nel 2014.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	75.996
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	70.179
VARIAZIONE	5.817

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dipendenti assolti a gennaio 2014.

Altri debiti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	202.552
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	259.115
VARIAZIONE	(56.563)

Trattasi di debiti verso:

- dipendenti e componenti del CdA, per transazioni, retribuzioni e premi di risultato accantonati secondo Legge, alla data del 31.12.2013 comunque non regolati: importo Euro 195.584;
- altre debiti vari di relativa entità, regolate ad inizio Esercizio 2014: Euro 6.968.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI**Ratei passivi**

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	883
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.264
VARIAZIONE	(381)

Trattasi della quota di competenza annuale per interessi su finanziamento verso Unicredit, già Banca di Roma (scadenza 2016), la cui rata ha cadenza semestrale (ottobre 2013 – aprile 2014).

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rilevabili nelle note e tabelle precedenti.

CONTI D'ORDINE

Garanzie date

Non sono intervenute variazioni rispetto alle garanzie elencate nell'esercizio 2011:

Polizze fidejussorie

- **Euro 2.868.196** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'Esercizio degli Impianti di Termovalorizzazione, Cdr, Cdr2 e Stazione di Travaso: scadenza coperture finanziarie 2021. In ottemperanza alle prescrizioni della Provincia di Venezia, richiamate nelle Autorizzazioni di Esercizio, nel 2013 i massimali di copertura sono stati aggiornati per Euro 608.109.
- **Euro 76.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 6.197** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Magistrato Alle Acque per la concessione allo scarico fognario a Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 1.032.913** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la iscrizione alla categoria 8 classe B) gestione ambientale: scadenza polizza fideiussoria 27 luglio 2018.
- **Euro 464.812** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri, compreso la fornitura di CdR alla Centrale Enel di Fusina: scadenza rinnovata tacitamente annualmente.
- **Euro 5.993** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti dell'Agenzia delle Entrate/Utif per l'imposta di fabbricazione/accise su impianto di Termovalorizzazione: scadenza rinnovata tacitamente annualmente
- **Euro 1.528.165** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Venezia, a garanzia del rimborso Iva anno 2009: scadenza polizza fideiussoria 03 agosto 2014.

Si riporta tabella prospettica riassuntiva:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Aut. CdR 1	1.645.515	2021
Provincia di Venezia	Aut. CdR 2	558.752	2021
Provincia di Venezia	Aut. St. Travaso	466.532	2021
Provincia di Venezia	Aut. Termov.tore	197.397	2016
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	76.000	Annuo
Magistrato Alle Acque	Concessione scarico fognario	6.197	Annuo
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe B) gestione ambientale	1.032.913	2018
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	464.812	Annuo
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione Termo	5.993	Annuo
Agenzia delle Entrate	Rimborso Iva anno 2009	1.528.165	2014
Totale garanzie: Euro		5.982.276	

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2013 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 276.022** a titolo di garanzia ricevuta dalla Ecosesto S.p.A. per la gestione dell'impianto di Termovalorizzazione;
- **Euro 2.100.000** a garanzia linee di affidamento in corso con MpS già Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.: sono in essere affidamenti correnti per Euro 2.100.000_ L'aggiornamento dei valori di garanzia è avvenuto con il rinnovo degli affidamenti da parte dell'istituto bancario a gennaio 2014.

- **Euro 1.150.000** a garanzia linee di affidamento in corso con Veneto Banca, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.
- **Euro 20.266.667:** con la stipula del nuovo finanziamento pari ad Euro 21.333.333_ con l'Istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, sono stati aggiornati i valori della precedente garanzia fideiussoria rilasciata dalla Società Veritas S.p.A.: tale garanzia fideiussoria è pari al 95% del valore del nuovo finanziamento erogato.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 64.556.552** a titolo di garanzie **ipotecarie** sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati. La scadenza di tali finanziamenti è fissata negli anni 2015, 2017 e Marzo 2018.

I finanziamenti sono stati sottoscritti da vari istituti creditizi in linea pool, capofila Unicredit S.p.A., già Mcc S.p.A.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore dell'istituto Unicredit S.p.A. sono così sintetizzate:

Ipoteca di 1^ Grado	Euro	41.316.552
Ipoteca di 2 e 3^ Grado	Euro	23.240.000

Le garanzie reali iscritte garantiscono gli istituti finanziatori per le somme erogate sia per la concessione di finanziamenti a M.L.T. che per i beni concessi sotto forma contrattuale di leasing.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento in conto capitale per rate a scadere, è pari ad Euro 11.481.153_ così ripartita:

- Finanziamenti mutuatari scadenti nel 2018: Euro 8.063.853_ (ultima rata marzo 2018);
- Rate leasing immobiliare scadenti nel 2018: Euro 3.417.300_ (riscatto beni 01 gennaio 2019).

Garanzie prestate al sistema:

Ecoprogetto Venezia S.r.l., a garanzia del finanziamento di Euro 350.000_ concesso dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria S.r.l., con scadenza giugno 2027, ha concesso lettera di patronage sino alla concorrenza del 35% delle quote possedute. Al 31/12/2013 le rate del finanziamento sono regolarmente assolte, il residuo in conto capitale è pari ad Euro 327.416_ di cui Euro 311.586_ in regolazione oltre l'Esercizio 2014.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2013	2012	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	39.843.976	36.148.267	3.695.709
Ricavi di cessione Cdr combustione impianti	811.300	2.725.702	(1.914.402)
Ricavi cessione Energia/ Fm	6.165	4.131	2.034
Altri servizi e prestazioni	1.051.021	591.926	459.095
Totale	41.712.462	39.470.026	2.242.436

Nell'esercizio 2013 il decremento dei ricavi sul conferimento di Cdr alla centrale Enel Palladio di Fusina è causa della dinamica di formazione e normalizzazione dei ricavi della commessa Enel – tarata nell'arco temporale di otto anni, dal 2008 al 2015. Il quantitativo di CdR ceduto ad Enel Produzione Spa è stato di 62.616 tonnellate per un ricavo fatturato di Euro 3.258.363_. La dinamica di normalizzazione dei ricavi della commessa Enel ha inciso per Euro 2.447.063_ e, per differenza, i ricavi contabilizzati sono Euro 811.300_.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2013	2012	Variazione
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	18.000	0
Affitto porzione Palazzina Uffici	43.290	42.029	1.261
Risarcimento monetario danni a beni	31.346	0	31.346
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	181.021	1.701	179.320
Altri servizi e proventi	131.469	186.677	(55.208)
Variazioni positive – arrotondamenti	28	2	26
Sopravvenienze attive	343.701	133.075	210.626
Totale	748.855	381.484	367.371

Le sopravvenienze attive rilevate si riferiscono principalmente:

- Minori costi per mancata attribuzione premi di risultato del Cda di competenza anno 2012, come da delibera Assemblea Soci del 22.04.2013, e minori premi incentivo 2012 erogati al personale: Euro 44.699;
- Sgravi oneri sociali riconosciuti nel 2013, di competenza antecedente: Euro 7.806;

- Minori costi per canoni scioglimento parte delle poste iscritte a Fondo Oneri diversi sullo smantellamento e messa in sicurezza impianto di termovalorizzatore dopo la sua chiusura: Euro 192.000;
- Scioglimento importo iscritto a Fondo svalutazione crediti, per certa inesistenza di rischio incasso da parte dei clienti: Euro 25.946;
- Importo delle quote di ammortamento su beni fabbricati impianto cdr2, calcolati negli Esercizi 2010-2012 su valore storico di capitalizzazione superiore all'effettivo: Euro 10.307;
- Minori costi per servizi, accantonati su prestazioni di competenza 2012 verso fornitori vari: Euro 47.621 , (di cui per Euro 10.383_ Verso Veritas Energia e per Euro 46_ verso la Controllante Veritas S.p.A.);
- Minori costi per premi a conguaglio assicurazioni, appostate nel 2012, non dovute per modifica condizioni contrattuali: Euro 10.509;
- Minori costi imposta Irap 2012: Euro 4.813

Riguardo a servizi e proventi, contabilizzati per Euro 131.469, si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite ai conduttori degli impianti Ladurner ed Ecosesto, oltre ad attività infragruppo verso Asvo S.p.A., Eco-Ricicli S.r.l. e Veritas S.p.A.

Infine:

- Risarcimento danni mediante assicurazione: Euro 31.346: riguardano due eventi avvenuti nel 2013 e già riscossi nel 2013 ed a febbraio 2014;
- Ricavi da distacco personale: in ottemperanza all'indirizzo della società controllante Veritas S.p.A., dal 21 gennaio 2013 la struttura amministrativa è distaccata presso il Centro Direzionale Operativo di Mestre (CDO2), dove opera la struttura finanziaria amministrativa e di controllo della Controllante Veritas S.p.A. Il costo del personale (tre unità per Euro 181.029) è stato imputato a Veritas S.p.A.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Gestione e conduzione Impianti	9.756.819	9.739.804	17.015
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	446.929	841.875	(394.946)
Servizi e prestazioni industriali	46.015	44.675	1.340
Acquisto energia elettrica forza motrice	2.563.804	2.416.161	147.643

Nota Integrativa al Bilancio 2013

Acquisto gas per alimentazione impianti	325.554	375.474	(49.920)
Acquisto acqua e canone acqua industriale	191.757	190.777	980
Consulenze tecniche ad amministrative	512.327	487.529	24.798
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	16.431.085	13.248.432	3.182.653
Altri costi per servizi	1.354.092	1.247.603	106.489
Totale	31.628.382	28.592.330	3.036.052

Si rileva che, tra i costi di conduzione e gestione impianti, già nell'Esercizio 2013 influiscono le variazioni contrattuali intercorse verso Ladurner ed Ecosesto. Per Ladurner, sconto sulla tariffa di conduzione impianto (Euro 6,647/ton) sulle tonnellate a consuntivo lavorate (179.140 totali); per Ecosesto storno parziale dei costi determinati sulla mancata fermata manutentiva e per la messa in sicurezza degli impianti alla loro chiusura (Euro 400.000).

Per lo specifico su i costi di smaltimento, si rimanda alla trattazione esplicitativa in Relazione di Gestione.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

Costi per godimento di beni di terzi	2013	2012	Variazione
Canoni leasing	623.042	625.537	(2.495)
Canoni di noleggio beni	34.686	128.525	(93.839)
Canoni di affidamento servizi	0	13.671	(13.671)
Canoni e concessioni Demaniali	48.431	48.461	(30)
Totale	706.159	816.194	(110.035)

I canoni di leasing si riferiscono ai beni sotto contratto con Unicredit Leasing S.p.A., conferiti con i rami d'azienda nel 2006 ed in riscatto il 1 gennaio 2019); nel corso del 2013 si è ridotto l'utilizzo di beni operativi a noleggio rispetto all'Esercizio 2012.

Oneri di gestione

Costi oneri di gestione	2013	2012	Variazione
Quote associative	3.575	3.565	10
Tributi diversi	147.129	126.923	20.206
Tassa proprietà mezzi	4.185	4.098	87
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	6.416	38.414	(31.998)

Nota Integrativa al Bilancio 2013

Minusvalenze da alienazione cespiti	0	84.108	(84.108)
Rimborso danni e penalità	214.267	0	214.267
Altri costi minori di gestione	9.517	1.786	7.731
Totale	385.089	258.894	126.195

I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2012, in particolare si riferiscono alle quote di competenza sulle prescrizioni autorizzative all'Esercizio degli impianti di Fusina (Euro 34.000), alla TIA/TARES (Euro 12.430), alle Accise imposta di fabbricazione sull'impianto di Termovalorizzazione (Euro 87.840). L'incremento della voce di tali costi dipende proprio dal fatto che, nel 2012, l'imposta di fabbricazione ha avuto decorso dal secondo semestre.

Riguardo ai costi iscritti al conto rimborso danni e penalità, tra essi sono imputati Euro 210.000 a titolo di indennizzo/lucro cessante riconosciuto ad Ecosesto per la risoluzione anticipata rispetto al termine contrattuale della conduzione termovalorizzatore, anticipata al 31.03.2014 rispetto alla scadenza contrattuale del 30.09.2014.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2013 fossero trattate come immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria.

L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Informativa beni in leasing Ecoprogetto	2013
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 7.068 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	8.555.501
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(750.704)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(658.116)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 7.726 migliaia alla fine dell'esercizio	7.146.682

b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	248.196
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.822.881
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	(139.323)
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(266.258)
	3.417.300
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 718 migliaia, scadenti da 1 a 5 anni € 2.510 migliaia e scadenti oltre i 5 anni € 189 migliaia)	0
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	3.977.578
e) Effetto fiscale	(1.248.959)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.728.619
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	623.042
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(78.139)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(658.116)
§ su beni riscattati	(41.890)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(18.334)
Rilevazione dell'effetto fiscale	5.757
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(12.577)

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi si risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2009/2011, rinnovato tacitamente nel 2012 e così è avvenuto anche per l'Esercizio 2013.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Dirigenti		0
Quadri	6,00	5,00
Impiegati	16,00	17,25
Operai	13,00	13,00
Totale	35,00	35,25

Il numero puntuale dei dipendenti della società al 31 dicembre 2013 è di 35 unità, di cui 6 funzionari quadri, 16 impiegati (di cui 3 distaccati presso la CapoGruppo) e 13 operai.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalla perizia tecnica redatta nel 2007 da un perito indipendente in base alla quale sono state riviste le vite utile dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare:

- Perizia sulla vita utile impianto di Termovalorizzazione: redatta nel 2010 con fine vita utile non prima del 2014.

In considerazione della conosciuta, certa, chiusura dell'impianto di Termovalorizzatore al 31 marzo 2014 rispetto alla data della Autorizzazione Aia del 30 novembre 2014, per i beni impiantistici la cui vita utile era scadenzata già al 2014, e per due cespiti della categoria fabbricati maggiormente connessi agli impianti in dismissione, le quote di ammortamento 2014 sono state anticipate per 9/12[^] nell'Esercizio 2013. Ne consegue che, all'Esercizio 2014, competono 3 mensilità di costo d'ammortamento, ed i beni interessati alla chiusura saranno interamente ammortizzati alla data del 31.03.2014.

Ai fini economici, ciò comporta che, all'Esercizio 2013, sono stati imputati maggiori costi di ammortamento beni materiali pari ad **Euro 569.988**

- Perizia sulla vita utile componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, cdr2 e magazzino di stoccaggio Cdr veicolato alla Centrale Enel di Fusina. L'applicazione nell'esercizio 2011 della perizia ha comportato il riallineamento della vita utile residua degli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2, nonché del magazzino di stoccaggio CdR, ad una unica data (mentre precedentemente era diversificata in diversi periodi temporali, antecedenti all'esercizio 2025 per gli impianti Cdr1 ed ex compostaggio, e successive al 2025 per gli impianti di Cdr2 e magazzino Zeta).

Nell'esercizio 2013 si è confermata tale linea di indirizzo; per i beni acquisiti nel 2013 la aliquota di ammortamento applicata è stata del 7,70% al fine di consentire l'intero ammortamento dei beni nell'anno 2025.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2013 risultano ammortizzati per intero i costi di impianto ed ampliamento sostenuti all'atto di conferimento dei rami d'azienda nel 2006.

L'attività per beni in leasing inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda

conferito nel 2006, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti sottostanti, che scadono nel 2019.

Ciò ha comportato, per l'esercizio 2013 una quota d'ammortamento pari ad Euro 136.768_, che rimarrà costante sino alla scadenza contrattuale dei leasing.

Nell'Esercizio 2013 si sono operate le seguenti svalutazioni di beni immateriali:

- Iniziativa MA.TER per il valore accantonato ad Immobilizzazioni immateriali in corso del triennio 2011-2013, non sussistendo le condizioni per la prosecuzione di tale iniziativa e conseguentemente venendo meno la possibilità di ritorni positivi in ambito economico: Euro 25.000;
- Oneri accessori su finanziamento: per la quota residua di imposta sostitutiva e commissione di concessione finanziamento Bnl, in corso di ammortamento dal 2011 sino al 2020, dopo l'accantonamento della quota di ammortamento 2013. Quanto iscritto a svalutazione, Euro 70.538; è conseguenza del nuovo finanziamento sottoscritto con Bnl il 28 gennaio 2014, avente diversa durata temporale, importo di finanza erogata e condizioni di tasso diverse.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Nell'esercizio 2013 sono stati imputati oneri finanziari per Euro 1.091.957 così descritti:

- Euro 467.073_ interessi passivi su mutui;
- Euro 492.978_ interessi passivi su fidi di c/c per scoperti di cassa e smobilizzo crediti, comprese di commissioni di disponibilità fido (Euro 48.064);
- Euro 73.229_ oneri di commissione su anticipo cessione crediti factorizzati;
- Euro 925_ commissioni su contratti mutuatari accesi nel 2006 e 2007;
- Euro 24.502_ interessi passivi diversi dai precedenti.
- Euro 33.250_ commissioni in acconto su finanziamento Bnl iscritte al lordo tra gli oneri finanziari e giro contati a immobilizzazioni immateriali in corso.

Nell'esercizio 2013 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 1.365 così descritti:

- Euro 1.365_ interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità giacenti in c/c;

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per **Euro 1.090.592.**

PROVENTI e ONERI FINANZIARI STRAORDINARI

Proventi straordinari

- Euro 4.002: maggior importo risarcito rispetto al valore accantonato a Bilancio 2012 sui sinistri occorsi nel 2011 e accreditati dalla Compagnia Assicurativa nel 2013.

Oneri straordinari

- Euro 14.719: oneri di competenza esercizi precedenti al 2013, a chiusura investimento Biodigestore anaerobico, determinato nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15.11.2013.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Imposte correnti:		
IRES	1.024.547	797.008
IRAP	146.486	178.830
Totale Imposte correnti	1.171.033	975.838
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(695.061)	(318.658)
IMPOSTE ANTICIPATE	(24.476)	(190.575)
Totale Imposte differite/(anticipate)	(719.537)	(509.233)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	451.496	466.605

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte anticipate:						
Fondo rischi tassato	400.000	31,4%	125.600	592.000	31,4%	185.888
Fondo rischi tassato dell'es°	50.288	27,5%	13.829	-	27,5%	-
Svalutazione crediti	-	27,5%	-	27.447	27,5%	7.548
Premio amministratori non corrisposto	55.000	27,5%	15.125	70.000	27,5%	19.250
Eccedenza amm.ti materiali	599.318	27,5%	164.812	29.328	27,5%	8.065

Nota Integrativa al Bilancio 2013

Interessi passivi di mora indeducibili	24.468	27,5%	6.729	17.470	27,5%	4.804
Svalutazione immobilizzazioni	70.538	27,5%	19.398	347.133	27,5%	95.462
Totale			345.493			321.017

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE (importi espressi in migliaia di euro)	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Credito da fatturare Enel	201.904	27,5%	55.523	2.648.968	27,5%	728.466
Beni oggetto di riscatto	170.572	31,4%	53.560	185.289	31,4%	58.181
Attività per beni in leasing finanziario	345.478	31,4%	108.480	401.201	31,4%	125.977
Totale netto			217.563			912.624

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 27,5% e al 3,9%.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	523.446	
IRES teorica (27,50 %)		143.948
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	750.284	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(634.051)	
Totale IRES anticipata		31.964
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	2.517.504	
Totale IRES differita		692.313
Differenze permanenti		
- <i>Costi gestione automezzi</i>	16.640	
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.767	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	4.800	
- <i>Interessi passivi indeducibili</i>	34	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	9.828	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(78.301)	

Nota Integrativa al Bilancio 2013

Totale differenze permanenti	606.768	
IRES su differenze permanenti		166.861
REDDITO D'IMPRESA	3.763.951	
A.C.E.	(38.325)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(10.539)
Totale imponibile Ires	3.725.626	
IRES effettiva		1.024.547

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.624.755	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	<i>1.919.581</i>	
<i>Svalutazione immobilizzazioni</i>	<i>95.538</i>	
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	<i>50.288</i>	
Totale	3.690.162	
Irap teorica (3,9%)		143.916
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	-	
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	<i>(192.000)</i>	
Totale IRAP anticipata		(7.488)
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	<i>70.440</i>	
Totale IRAP differita		2.747
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	<i>182.674</i>	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	<i>78.139</i>	
<i>Rimborsi chilometrici personale dipendente</i>	<i>590</i>	
<i>Personale di terzi distaccato</i>	<i>319.093</i>	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	<i>653.755</i>	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	<i>4.800</i>	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	<i>5.178</i>	
<i>Rimborso personale distaccato</i>	<i>(181.021)</i>	
<i>Svalutazioni immobilizzazioni deducibili</i>	<i>(60.269)</i>	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(83.264)</i>	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	<i>(732.215)</i>	
Totale differenze permanenti	187.460	
IRAP su differenze permanenti (3,9 %)		7.311
Totale imponibile Irap	3.756.062	
IRAP effettiva		146.486

Si precisa che, avendo la società aderito al consolidato fiscale, l'imposta Ires è liquidata dalla controllante Veritas S.p.A.

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento dei ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, e adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2013, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della sicurezza (con RSPP) e della gestione della rete informatica, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da specifici contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti. Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*) (*)	1.359.739	30.722.317	2.424.057	5.808.841
VENEZIANA NAVIGAZIONE S.p.A.	46.015	287	14.034	316
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	1.022.699	1.127.517	56.452	0
ALISEA S.p.A.	1.549.394	2.810.030	340.415	895.689
VERITAS ENERGIA S.r.l. (**)	2.910.290	0	2.756.055	0
ASVO S.p.A. (***)	1.342	3.505.559	1.342	905.069
CONSORZIO DI BONIFICA FUSINA	0	10	0	0
LECHER S.R.L.	92.047	0	101.232	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	4.555	0	3.518	0
Totale interscambi Esercizio 2013	6.986.081	38.165.720	5.697.105	7.609.915

() **Veritas S.p.A.**: alla voce costi (Euro 1.359.739) sono indicate le transazioni correnti del 2013: a queste si devono aggiungere transazioni di carattere patrimoniale (prestazioni di natura immobilizzazioni) per Euro 284.051.*

()(*) Parte dei crediti iscritti verso Veritas S.p.A. (Euro 2.995.970_ su Euro 5.808.841), al 31/12/2013 risultano ceduti in factor alla Società Ifitalia S.p.A. del Gruppo Pnb Paribas.*

*(**) **Veritas Energia S.r.l.** essa effettua la fornitura di gas naturale e della quota di energia elettrica, non prodotta in proprio, agli impianti di Fusina.*

*(***) **Asvo S.p.A.** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07. 2012.*

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo Tares:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	12.430	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2013	12.430	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea S.p.A., quale contributo di conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	113.392	0	55.737	0
Totale interscambi Esercizio 2013	113.392	0	55.737	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria S.r.l., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 35% delle quote sociali, pari ad Euro 35.000.-:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Collegata alla Società Controllante - Partecipata: Steriladria S.r.l.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
STERILADRIA S.r.l.				
Attività caratteristica	0	62.801	0	100.143
Prestiti in flottanza di cassa				87.000
Crediti da finanziamento Soci pro quota				97.112
Totale interscambi Esercizio 2013	0	62.801	0	284.255

Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Bioman S.p.A., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 2% delle quote sociali, valore Euro 1.000.000.-; a sua volta Bioman S.p.A., di Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 5% del capitale sociale pari ad Euro 2.106.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia, società controllata da Veritas S.p.A.: BIOMAN S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica al trattamento Rifiuti	5.608.571	1.276	2.980.046	1.276
Totale interscambi Esercizio 2013	5.608.571	1.276	2.980.046	1.276

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner hanno riguardato:
per le componenti economiche di costo:

- Ladurner S.r.l.: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di CdR (linea 1 e 2) e la manutenzione dello stesso in forza al contratto di servizio ricontrattato il 14 dicembre 2011, in vigore dal 1 gennaio 2012. Il 15.11.2013, tra Veritas S.p.A. ed Ecoprogetto Venezia S.r.l., e tra Ladurner Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., si è giunti a disciplinare i rapporti di gestione e conduzione degli impianti di produzione Cdr nel triennio 2014-2016, al termine del quale vi è la interruzione del contratto vigente, originariamente scadenzato sino a novembre 2023. La ri-contrattualizzazione dei rapporti ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo a favore di Ladurner pari ad Euro 5.900.000.- Tale costo, iscritto a Bilancio 2013 con effetto, ai fini civilistici, dagli esercizi successivi al 2016, è stato sospeso ed annotato nel conto Risconti Attivi pluriennali, contropartita Fatture da ricevere. L'importo sarà regolato nell'Esercizio 2016.

per le componenti economiche di ricavo:

- o Ladurner S.r.l.: interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società correlate del Gruppo Ladurner:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi correnti Immobilizzi in corso	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER S.r.l.	7.244.994	67.164	4.732.906	0
Immobilizzazioni in corso/costi straordinari	819.700			
(*) Risconti attivi pluriennali €5.900.000 (fatture da ricevere)			5.900.000	
Totale interscambi Esercizio 2013	8.064.694	67.164	10.632.906	0

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	175.000
Sindaci:	Emolumenti	46.800
Organo di Vigilanza	Emolumenti	4.992
Società di revisione:	Compenso	34.000

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A. al 31/12/2012

	Esercizio 31/12/2012	Esercizio 31/12/2011
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	550.844.731	542.260.664
Attivo circolante	173.908.622	178.226.608
Ratei e risconti	1.621.251	1.051.585
Totale Attivo		721.538.857
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	110.973.850	110.973.850
Riserve	29.817.050	25.866.650
Risultato Netto	5.358.440	3.950.401
Totale Patrimonio Netto	146.149.340	140.790.900
Passivo		
Fondi per rischi e oneri	18.111.404	11.248.604
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.887.246	26.648.255
Debiti	368.260.226	372.993.840
Ratei e risconti	167.966.388	169.857.258
Totale Passivo	580.225.264	580.747.957
Totale Passività e Patrimonio Netto	726.374.604	721.538.857
Conto Economico		
Valore della produzione	314.811.589	306.955.932
Costi della produzione	303.572.994	293.523.634
Proventi e oneri finanziari	17.830	(272.411)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(936.312)	(47.692)
Proventi e oneri straordinari	5.152.359	240.976
Risultato prima delle imposte	15.472.472	13.353.171
Imposte sul reddito	10.114.032	9.402.770
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.358.440	3.950.401

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2012

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si propone lo schema di rendiconto finanziario per l'anno 2013, raffrontato all'anno 2012, dal quale si può rilevare la variazione intervenuta nella posizione finanziaria della società:

RENDICONTO FINANZIARIO (in K euro)	2013	2012
GESTIONE ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	72	75
Ammortamenti	5.839	5.573
Valore di mercato degli strumenti finanziari	-	(15)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	(410)	123
(plusvalenze) / minusvalenze cessione immobilizzazioni materiali	-	84
Accantonamento TFR	85	87
Utilizzo TFR	(31)	(45)
Utilizzi fondi rischi e fiscalità differita	(720)	(509)
Totale autofinanziamento	4.835	5.373
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
(Incremento) decremento dei crediti	845	(1.570)
(Incremento) decremento rimanenze	(9)	130
Incremento (decremento) dei debiti netti	675	2.354
Variazione ratei, risconti attivi e passivi e crediti diversi	499	267
Totale gestione attività operativa	6.845	6.553
GESTIONE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(981)	(1.001)
Disinvestimenti in immobilizzazioni tecniche	-	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(9)	(14)
Smobilizzo (incremento) immobilizzazioni finanziarie	(1.001)	(14)
Totale gestione attività d'investimento	(1.991)	(1.029)
GESTIONE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione nuovi mutui	-	-
Rimborso finanziamento da società controllante	-	-
Rimborso della quota corrente dei mutui	(4.766)	(5.749)
Totale gestione attività di finanziamento	88	(5.749)
Variazione della disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta totale		(210)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	(11.020)	(10.810)
Flusso finanziario netto dell'esercizio	88	(210)
Disponibilità(fabbisogno) finanziaria netta finale	(10.932)	(11.020)

Il Presidente del CDA
F.to Prof Armando Zingales

